QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
27 Giugno 1948
Anno IV - Num. 143
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 40-090, 43-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunzi commerciali L. 150, Annunzi finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 150 Diritto fisso per [illegible] L. 600, oltre lo spazio), Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/25710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 5600, semestre lire 2840, trimestre lire 1460. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Il congresso socialista si apre oggi a Genova

In cerca della via

Nel '46, all'indomani del congresso di Firenze e della giornata del 2 giugno, il Partito socialista si presentava come la formazione politica italiana forse più ricca di avvenire. Aveva conseguito nelle elezioni amministrative brillanti affermazioni, massima tra tutte quella di Milano; e, in quelle politiche, quasi 5 milioni di voti e 115 seggi alla Costituente. E a esso guardavano con fiduciosa aspettazione, come al più valido strumento di una politica di libertà democratica e insieme di decisa rinnovazione sociale, non solo gran parte delle masse proletarie, ma anche notevoli forze dei ceti medi.

Quanto mutata appare la situazione oggi, a soli due anni di distanza! Il Partito si è spezzato in due tronconi, i quali, nell'insieme, non hanno più alla Camera che una settantina di deputati. E quello dei due che, anche nel nome, si proclama l'erede del vecchio Partito socialista di Costa e di Bissolati, di Turati e di Matteotti, ha perduto gran parte della sua forza espansiva, vede indebolirsi ogni giorno più le sue posizioni politiche e sindacali e attraversa una crisi che è forse la più grave che abbia mai sofferto.

Come e perchè si sia giunti a ciò, è noto. Nel congresso di Firenze, era sembrato che il Partito socialista fosse decisamente guarito da quel «complesso» d'inferiorità verso il Partito comunista che, specie dopo il 25 aprile, ne aveva reso incerta l'azione; e avesse riconquistato la propria saldezza e la propria volontà e capacità di autonomia. La stessa compresenza nel suo seno di varie e contrastanti tendenze era apparsa come un segno di vitalità, e poteva essere di vantaggio per esprimere con voci diverse un credo unitario e per esercitare un'efficace attrazione sia sulla classe operaia che sugli elementi più avanzati dei ceti medi. Il 2 giugno consacrò tale impressione. Ma essa non durò a lungo. Ben presto la lotta delle tendenze s'inasprì, senza che, d'altro lato, il Partito riuscisse a far sentire il proprio peso nel governo. E, nel gennaio '47, i dissidenti di «Critica sociale» e di «Iniziativa socialista» ne abbandonarono le file. La secessione fu salutata dai loro avversari come una vittoria: finalmente il Partito avrebbe potuto seguire la sua via senza interni ostacoli nè deviazioni! Avvenne invece quel che era facile prevedere: privato del freno equilibratore della destra saragatiana, il P.S.I. non tardò a scivolare sempre più sul piano inclinato della subordinazione al Partito comunista. In fondo, i suoi dirigenti, tipo Basso o Nenni, non credevano nella possibilità di una politica socialista. Erano convinti che (come disse esplicitamente l'on. Nenni) in Italia fosse possibile solo un governo a direzione democristiana o un governo a direzione comunista; e che ai socialisti non rimanesse pertanto che stringersi sempre più ai comunisti. Non capirono che — anche in vista dell'evoluzione della situazione interna e di quella internazionale, sempre meno propizia alle Sinistre — lo stesso interesse delle classi lavoratrici esigeva un'azione socialista svincolata dalle posizioni di Mosca.

Così l'autonomia del P.S.I., asserita a parole, fu sacrificata di fatto al mito dell'unità della classe proletaria; e si giunse al Fronte e alle liste elettorali unitarie. «Un forte Partito socialista all'avanguardia del Fronte democratico popolare!»: tale la nuova parola d'ordine. Di fatto, nel Fronte, il P.S.I. fu ridotto alla parte di brillante secondo del Partito comunista, di cui avallò senza riserve tutte le posizioni (dalla guerra ad oltranza contro il piano Marshall alla condanna delle democrazie socialiste dell'Occidente) e finì col veder sommersa e annullata la propria fisonomia: col risultato che molti dei suoi elettori non lo distinsero e non lo ritrovarono più. Così il 18 aprile si risolse pel Fronte in una sconfitta, per il P.S.I. in una disfatta, resa più cocente dal relativo successo della rivale «Unità Socialista» e dall'umiliazione di Londra. Conseguente fermento e reazione della «base», iniziativa Romita, e convocazione di un nuovo congresso (il terzo in diciotto mesi), il quale dovrebbe segnare l'inizio di un processo di chiarificazione e di rinascita. Non a caso è stata prescelta a sua sede la città donde il Partito mosse, cinquantasei anni or sono: «A Genova è nato, a Genova risorgerà!».

Lo *slogan* è suggestivo, ma la realtà è più ingrata e complessa. A Genova, il P.S.I. si presenta più dubbioso e discorde che mai: senza chiare idee sulla via da prendere e senza una risoluta volontà comune di percorrerla sino in fondo. Certo, molti sono coloro i quali avvertono l'urgenza di un mutamento di rotta. Ma esiste tuttora una forte corrente di sinistra che attribuisce l'insuccesso del 18 aprile a errori tattici e organizzativi; e che è risoluta a proseguire la esperienza del Fronte, a render più intimi i rapporti con i comunisti, a perseverare in una politica di rigida intransigenza classista. E le stesse correnti «autonomistiche» non solo sono tutt'altro che omogenee, ma non hanno saputo sinora affrontare con chiarezza ed energia il problema fondamentale: quello del significato e delle forme che può assumere, nella presente congiuntura italiana e internazionale, un'azione socialista che, pur senza rompere i ponti col comunismo, voglia tuttavia differenziarsene e operare nella vita politica italiana come una forza democratica realistica e costruttiva. Si prenda p. es. la mozione di «Riscossa socialista»: la corrente che nei congressi provinciali ha ottenuto il maggior numero di suffragi (circa il 40 per cento, sembra) e che per la sua posizione di centro tra la destra romitiana e la sinistra paracomunista avrà nel Congresso un peso decisivo. Essa si proclama autonomista, ma riconferma di voler restare strettamente unita ai comunisti; vuol mantenere il Partito (e, per opera sua, il Paese) fuori dei due blocchi di potenze, ma, mentre ripete le solite accuse contro l'imperialismo americano, non solleva nessuna riserva alla politica di Mosca. E non dà nessuna precisa indicazione sulla via da seguire per ridare al Partito una sua funzione e una sua fisonomia.

In tale situazione, è ben difficile che al congresso di Genova si possa avere quella chiarificazione che pur sarebbe necessaria e urgente. Molto probabilmente, ci si acqueterà ancora una volta a una soluzione di compromesso, imperniata p. es. sulla nomina a segretario di Pertini (autonomista, ma ostile alla corrente Romita): suscettibile di salvare (magari col sacrificio delle punte estreme) l'unità formale del Partito e, insieme, di lasciare alcune leve di comando agli attuali dirigenti. E si rinvierà la soluzione effettiva dei più gravi problemi — da quello, capitale, dei rapporti tra socialismo e democrazia a quello della riunificazione su nuove basi delle forze socialiste — al corso ulteriore degli eventi.

p. s.

Unità o scissione?

Affluiscono i congressisti

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 26 giugno.

Contigua e comunicante con lo storico salone di Palazzo Ducale, in cui si svolgerà il 27° Congresso del P.S.I., è l'aula della Corte di Assise, e coloro che presiedevano all'allestimento della sala hanno infilato stasera fra le sbarre della gabbia, stretta e semicircolare, che sorge in contiguità coi banchi della Corte, il vistoso cartello a caratteri scarlatti «Direzione del partito», che doveva essere apposto in qualche parte del salone per designare i banchi riservati allo stato maggiore del partito. E' stato in tutti un subitaneo e irrefrenabile scoppio di risa, accompagnato da un malizioso ammiccare. Ma il cartello è stato presto rimosso e quegli stessi che lo avevano collocato lo hanno tolto con un gesto frettoloso e contrito. Sembravano umiliati della facezia che si erano consentita, tanto che si dispersero subito per i vasti saloni, moltiplicando lo zelo con cui andavano addobbando il locale, ornandolo di vessilli e trofei.

L'episodio, nella sua banalità, è indicativo dello stato d'animo in cui si apre l'atteso congresso. Basso, che avrà domani pomeriggio la parola per riferire sull'indirizzo politico, comparirà alla ribalta nella veste di imputato, dopo l'insuccesso elettorale e il processo di dissolvimento da cui il partito si è visto minacciato. Ma al partito, e conseguentemente a Basso, tutti — già lo si avverte — sono pronti a concedere le più larghe attenuanti. Il timore di uno sfasciamento attutisce e dirime i contrasti, galvanizza gli spiriti, stimola alla fraternità e all'unione. E le esortazioni affinchè sia evitato l'irreparabile, gli appelli affinchè sia salvaguardata l'unità del partito, piovono ai congressisti da tutte le parti. I portuali genovesi, in un manifesto affisso alle cantonate, «scongiurano» i compagni del P.S.I. a rimanere uniti, e ai portuali fanno eco il fronte democratico con tutte le sue filiazioni, nonchè la federazione comunista, la quale ricorda i martiri e gli eroi che resero grande il P.S.I.

Ma su questa direttiva è già la fitta schiera dei giovani, giunti in serata da ogni parte d'Italia. I giovani socialisti di Reggio Emilia sono arrivati in bicicletta, indossando le vecchie maglie dell'A.S.S.I. (Associazione Sportiva Socialista Italiana) e domani recheranno la loro parola. Coi giovanissimi, nelle sale di Palazzo Ducale, dove si addiviene alla distribuzione delle deleghe, si confondono naturalmente gli anziani. Vi è fra costoro chi ha assistito al congresso costitutivo del P. S., quello tenuto qui a Genova 56 anni or sono e al quale il congresso odierno vuole idealmente riallacciarsi nell'ora del dubbio e del pericolo.

Da costoro, da questi militanti che non hanno mai ripiegato ad onta degli insuccessi e dei dolori che ha riservato loro la lotta, si sentono invocare nomi lontani: Andrea Costa, Anna Kuliscioff... un mondo superato, anche spiritualmente. Oggi i protagonisti sono Nenni, Basso, ecc. Ed essi giungeranno a Genova solo domani per affrontare la grande battaglia.

Francesco Argenta

Nenni ha lasciato la direzione dell'*Avanti!*

Roma, 26 giugno.

Il «leader» del P. C. I. si è incontrato oggi con gli on.li Basso e Cacciatore, in procinto di partire per Genova per il convegno del P.S.I. Col numero di domani l'on. Pietro Nenni lascia la direzione dell'«Avanti!».

La C. G. I. L. e i salari

Scioperi in serie dal 2 al 9 luglio

Roma, 26 giugno.

La C.G.I.L. nella sua azione per procedere alla rivalutazione dei salari ha ordinato una serie di scioperi generali che avranno inizio il 2 luglio con l'astensione dal lavoro dei dipendenti dell'industria dalle ore 12 fino al termine dell'orario di fabbrica. Vi prenderanno pure parte i lavoratori dello spettacolo dalle 12 alle 20 e gli autoferrotranvieri dalle 17 alle 24.

Martedì 6 luglio si asterranno dal lavoro i chimici dalle ore 12 alla fine della giornata lavorativa; mercoledì 7 gli elettrici, dalle 9 alle 11; giovedì 8 i metallurgici dalle ore 12 alla fine della giornata lavorativa; venerdì 9 dalle ore 12 alla fine della giornata lavorativa i dipendenti dalle industrie del vetro e ceramica e dell'industria saccarifera. Sabato 10 luglio si svolgerà la normale attività lavorativa.

Nei giorni successivi la Confederazione generale italiana del lavoro si riserva, qualora non si siano riprese le trattative con la Confindustria per la risoluzione delle questioni pendenti, di impartire successive disposizioni per aggravare eventualmente l'agitazione in corso.

Firma con riserva dell'accordo sull'E.R.P.

Sedute tranquille alle Camere

Roma, 26 giugno.

Lunedì o martedì sarà firmato a Palazzo Chigi il testo dell'accordo tra l'Italia e gli S. U. d'America previsto dalla legge americana del 16 aprile. La decisione è stata adottata in seguito alle comunicazioni pervenute a palazzo Chigi secondo le quali le conversazioni svoltesi a Washington per le modifiche da apportare allo schema di accordo si sono concluse favorevolmente.

Il testo dell'accordo che sarà firmato dal governo italiano sarà analogo a quelli degli altri 15 Paesi aderenti al programma di cooperazione economica europea. E' allo studio a Palazzo Chigi e al Dipartimento di Stato una formula per cui la firma sarà apposta dal governo italiano con riserva della ratifica del Parlamento, non essendo possibile un esame da parte delle Camere prima del 3 luglio.

Con insolita rapidità la Camera ha approvato in mattinata il disegno di legge concernente la proroga al 30 settembre '48 della disciplina per la distribuzione dei prodotti industriali e per le iniziative industriali. La relazione della commissione ha rilevato l'opportunità della proroga per dar tempo al governo di studiare la nuova impostazione del problema.

La Camera si riaprirà mercoledì prossimo alle 17 per la discussione di alcune interrogazioni. Giovedì affronterà invece il dibattito sulla convenzione economica di Parigi.

Tutto era pronto oggi a palazzo Madama perchè continuasse anche nel pomeriggio la discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio; ma all'ultimo momento però si è pensato bene di non infrangere la consuetudine e il presidente, di fronte ad una esplicita richiesta, ha rinviato ogni cosa a mercoledì prossimo.

Non si può dire però che il Senato oggi non abbia lavorato. Infatti tutta la mattinata è stata occupata da quattro discorsi, di cui tre governativi e uno di opposizione.

Il primo a prendere la parola è stato il sen. Sapori (democr. di sinistra) il quale ha criticato le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, generiche in alcune parti, mentre ha notato una troppo accentuata fermezza nella questione relativa agli scioperi: le direttive provengono sostanzialmente dai grandi capitalisti. Ha parlato poi il repubblicano Conti, il quale ha invitato il Presidente del Consiglio a far tesoro delle cose utili dette dall'opposizione ed ha espresso alcune riserve sul programma enunciato da De Gasperi, raccomandando che sia divulgata in modo maggiore la carta costituzionale perchè tutti possano conoscerla. Hanno parlato infine i democristiani Galletto e Ricci, occupandosi il primo specificatamente di problemi di politica estera e il secondo di quelli economici.

I borghesi di Berna

La Svizzera celebra in questi giorni il primo centenario della Costituzione approvata dall'Assemblea di Berna il 27 giugno del 1848. Con quel documento i Cantoni abbandonarono al potere centrale parte dei loro diritti: così nacquero lo Stato e l'inconfondibile cittadino svizzero. Perchè sono svizzeri, con educazione e virtù affini, i tedeschi di Zurigo, i francesi di Ginevra e gli italiani di Bellinzona. Nel cuore dell'Europa, esposti a tutte le bufere, quattro milioni di uomini che appartengono a tre razze, parlano tre lingue, professano due religioni formano un Paese unito dove ognuno è padrone in casa sua.

Se fossero esatte le teorie dello «spazio vitale», la Confederazione elvetica dovrebbe essere uno dei paesi più poveri d'Europa. Non ha sbocchi sul mare, non ha materie prime, non ha colonie; limitate sugli altipiani le terre fertili; difficili e cari i mezzi di trasporto attraverso zone montuose. Invece è lo Stato più ricco del continente: abbondano i capitali e la moneta è solida come l'oro; industria e agricoltura hanno una alta capacità di produzione; potenti organismi bancari controllano imprese nei quattro angoli della terra. Come è avvenuto questo miracolo? Gli svizzeri lavorano, risparmiano e non fanno guerre. Governi e cittadini amministrano con saggezza i loro affari fedeli alla formula immortale: «coltiva il tuo giardino». Anche la fortuna li ha assistiti, ma la fortuna l'hanno anche meritata.

La Svizzera è una repubblica capitalista, borghese e conservatrice che accetta, dopo aver fatto con prudenza i conti, ardite riforme sociali. In questa ordinata repubblica, tutti lavorano, tutti ricevono un onesto salario che permette una vita civile. Non esistono analfabetismo e disoccupazione e quattro milioni di abitanti possiedono cinque milioni di libretti di risparmio. I borghesi di Berna — una solida fortezza nel cuore dell'Europa — hanno vinto la miseria e salvata la libertà.

g. e. b.

La voce della Chiesa nei problemi sociali

L'errata interpretazione dei comunisti - Pio XII prepara un'enciclica sulle questioni sindacali - Martedì un discorso a trentamila operai in S. Pietro

Roma, 26 giugno.

Domani sonoranno le campane delle chiese di Roma e farà eco dal Campidoglio la «patarina» civica per ringraziare il Papa che difese la città nel tempo della guerra: e intanto in suo onore a San Lorenzo i cardinali e il sindaco di Roma, Salvatore Rebecchini, scopriranno una lapide al canto di mottetti del maestro Perosi. Nel tempo stesso nella Chiesa maggiore dei Gesuiti gli uomini di Azione Cattolica si consacreranno al Cuore di Gesù in un rito che sarà celebrato da monsignor Luigi Traglia, vice gerente della nostra città. «La devozione al Sacro Cuore di Gesù è la più necessaria al mondo, perchè è la devozione dell'Amore si abbraccia in un palpito unico Dio e l'umanità»: così dicono i testi pubblicati oggi per annunciare l'avvenimento, al cui riguardo nessuno arrischia esprimere la minima riserva.

Ieri, al Senato, Terracini si è soffermato, anzi, ad attestare la commozione che lo prende ogni qualvolta si manifesta la fede religiosa di De Gasperi. Stamattina alla Camera dei deputati la comunista Maria Maddalena Rossi ci diceva che uno dei regali più graditi che ha ricevuto in questi tempi è stato un libro su Maria Vergine offertole con dedica, dall'on. Giordani, democristiano. Togliatti un giorno si è professato ammiratore dell'on. La Pira per la sua forza ascetica; e nessun comunista ebbe nulla a ridire per il fatto che il sindaco di Roma consacrasse una sera al Cuore di Maria la capitale della Repubblica. E finalmente, anche parlando del gesuita padre Lombardi, fra i comunisti è più facile cogliere espressioni di invidia che di riprovazione: «Per arrivare ad avere un personaggio di quella forza — dice la Rossi — sono necessari duemila anni».

I comunisti, che pure si vantano di averne compiuti cento in questo 1948, sanno quanto è difficile competere con il peso dei secoli. Ma nelle loro implicite o esplicite ammissioni c'è anche molta ignoranza delle cose cattoliche, per lo meno di una che è fondamentale: cioè che il fatto proprio del cattolicesimo è di essere una soluzione già data per intero e in assoluto al problema dell'uomo, dello Stato e dell'umanità; essa investe il presente, il passato, il futuro e spiega tutto, dirige tutto e nulla affatto le è indifferente.

Un errore grave

Quando Togliatti offre ai cattolici di rispettare la loro fede a condizione che i cattolici a loro volta abbiano rispetto per i simboli, la fede e le bandiere dei comunisti, dice una cosa che un cattolico non può accogliere se non ridendo con bonarietà o indignandosi; e quando definisce il cattolicesimo come credenza religiosa della grande maggioranza del popolo italiano, mostrando di pensare secondo i principii del leninismo che la religione cattolica sia un affare privato di coscienza; e quando si lamenta che il sacerdote cattolico non si limita a occuparsi della sua varia e bella liturgia mistica e poetica (della quale egli stesso, non diversamente da Terracini e da Maria Maddalena Rossi, si dice rispettoso e ammiratore) sbaglia di grosso, e non soltanto sul terreno dogmatico ma anche sul politico, ciò che è per lui un errore più grave.

E' un errore appellarsi, come egli fa con altri comunisti, al motto imparaticcio che il regno di Gesù non è di questo mondo, poichè in questo si deve, come disse Pio X fin da quando era soltanto il patriarca di Venezia, instaurare omnia in *Christo*; come è errore pensare che la Chiesa faccia un atto politico quando interviene a consigliare i fedeli a dare il voto a un partito e non a un altro: intervenendo in questo modo compie un atto al servizio della fede.

La Chiesa — giova ancora che qui lo si ripeta — non è stata istituita da Gesù Cristo per provvedere direttamente alle questioni sociali, ma per mirare alla salvezza delle anime. Quindi, pur di raggiungere lo scopo principale, quello che solo è suo, essa si adatta alla convivenza con gli ordini giuridici che trova, quali la società schiavistica, il feudalesimo, il capitalismo, e così ancora convivrebbe con altri diversi sistemi economici, seppure non perfettamente giusti, senza che questo voglia dire che essa non rivendichi una competenza sui problemi sociali.

Essa ha sempre preteso che le sia dato di salvare le anime mediante l'insegnamento di quella che attesta come vera fede e vera morale, e si sa bene che la morale ha applicazioni così vaste che giunge agli atti specificamente sociali. Per questo appunto domattina, in coincidenza con le varie cerimonie liturgiche già ricordate, il Santo Padre nella sala Clementina dei palazzi vaticani accoglierà l'omaggio reverente di 500 operai venuti pellegrini da Sesto San Giovanni, la roccaforte rossa, la nostra Stalingrado, com'era nominata durante la campagna elettorale. Quel che dirà nell'occasione sarà in parte un anticipo della grande allocuzione che si prepara a pronunciare il giorno della festa di San Pietro dalla loggia del cortile del Belvedere, nel quale si aduneranno 30 mila lavoratori delle ACLI: un intervento, vale a dire, nella questione sindacale, attualissimo aspetto del problema sociale.

Nobile ambizione

Potremmo dire che la gloria di Leone XII — se fosse lecito parafrasare una battuta antica senza cadere in sospetto di irriverenza per il Sommo Pontefice — non consente a Pio XII di dormire i suoi sonni: la nobile ambizione che egli nutre è infatti di portare alla soluzione dei problemi delle masse un contributo non indegno di quello dato dal suo predecessore con la *Rerum Novarum*. Nei mesi estivi che trascorrerà a Castelgandolfo si prevede attenderà alla redazione di una enciclica sulle questioni sindacali e del lavoro, quali oggi si presentano, e in questa enciclica egli vorrebbe che si riconoscesse e compendiasse — dopo le tante prove date già di molto vivo, molto sollecito interesse per i problemi che in concreto affliggono l'umanità presente — il senso stesso del suo pontificato.

I comunisti protesteranno; una fede che assume di «abbracciare in un palpito unico Dio e l'umanità» con la loro dottrina non si concilia. Ma essi non possono respingere una parte e protestare di accettarne l'altra: il dovere politico è di dire se l'accolgono in tutto o la ripudiano.

Vittorio Gorresio

Nessun aumento ai tabacchi

Roma, 26 giugno.

Il Sottosegretario alle Finanze Bellavista ha definito assolutamente priva di fondamento la notizia di un prossimo aumento dei tabacchi.

L'assedio della fame a Berlino

200 aerei al giorno non bastano a rifornire la città - Le preoccupazioni della popolazione - Si giungerà a nuove trattative? Sokolowsky fermato dagli americani per eccesso di velocità

(Nostro servizio speciale)

Berlino, 26 giugno.

La guerra fredda a Berlino si vale di ogni mezzo, anche dei regolamenti stradali. Ne sa qualcosa il maresciallo Sokolowsky, che, reduce da Varsavia, attraversava oggi il settore americano in automobile, proveniente da Potsdam, ad una velocità fra le cinquanta e le sessanta miglia all'ora, lungo un'arteria sulla quale la massima velocità non deve superare le trenta miglia orarie. Un carro armato leggero americano ha tentato invano di inseguirlo, ma, una volta dato l'allarme, Sokolowsky si è vista la strada sbarrata dalla polizia militare americana, che lo ha regolarmente fermato per eccesso di velocità. Per 45 minuti il maresciallo sovietico, sul cui petto brillava l'Ordine di Lenin conferitogli a Varsavia, è stato costretto a rimanere seduto nella propria macchina, mentre il suo autista cercava di spiegare in uno strano miscuglio di russo e di tedesco che si trattava di un maresciallo dell'U.R.S.S. La polizia è rimasta inflessibile: l'ordine era quello di fermare tutte le macchine che avessero ecceduto in velocità. Alla fine, mentre le telefonate si incrociavano fra i comandi alleati, il colonnello R. A. Willard, comandante della polizia militare americana, ordinava di lasciarlo proseguire.

Si tratta di un semplice episodio della guerra fredda, che intanto sta assumendo proporzioni che minacciano di divenire tragiche per i due milioni e mezzo di tedeschi residenti nei settori occidentali di Berlino. Il divieto russo di far giungere generi alimentari nella città sembra far precipitare la situazione verso le sue estreme conseguenze. Oggi il governatore militare britannico, gen. sir Brian Robertson, ha protestato ufficialmente contro l'«assedio della fame» che i russi hanno imposto alla città.



Il maresciallo Sokolowsky

Robertson ha chiesto formalmente il ripristino delle comunicazioni sia autostradali che fluviali, che i russi hanno bloccato con la scusa della necessità di impedire l'afflusso della valuta tedesca occidentale, il famoso «Deutsche Mark» nella loro zona. A sua volta il generale americano Lucius Clay, governatore della zona statunitense, ha inviato una lettera a Sokolowsky per confermare di essere sempre disposto ad incontrarsi con lui per discutere una eventuale ripresa delle relazioni commerciali fra le varie zone e le disposizioni relative al cambio della valuta.

Di fronte all'«assedio della fame» gli americani cercano di reagire impiegando grandi mezzi, ma è ormai accertato, secondo dichiarazioni di fonti responsabili, che il massimo sforzo consentito potrà essere di duecento aerei al giorno. I tedeschi, come è noto, sono due milioni e mezzo. A Berlino non si è mai nuotato nell'abbondanza, e pertanto la situazione della città minaccia di essere tragica nel breve giro di poche settimane. Negli ambienti alleati ci si chiede oggi fino a quale punto i russi vorranno usare la fame di un popolo come arma politica per costringere gli alleati a lasciare Berlino. Quest'ultima possibilità sembra oggi più che mai remota, in quanto il governo britannico ha sostenuto di voler mantenere le proprie truppe a Berlino nonostante «gli spietati tentativi del governo sovietico di creare uno stato d'assedio». In una nota diramata oggi, il Foreign Office britannico ha accusato la Russia di volersi assicurare dei vantaggi politici a spese delle altre potenze alleate, affamando le popolazioni civili. A ogni modo gli americani hanno fatto affluire sui campi d'aviazione di Berlino ed essenzialmente su quello della zona della Germania da loro occupata il maggior numero possibile di potenti mezzi da trasporto.

Un viaggiatore tedesco rientrato a Berlino venerdì ha dichiarato di essere stato fermato e messo fuori strada presso Magdeburgo per lasciare il passaggio ad unità motorizzate sovietiche che si dirigevano verso occidente.

f. m.

A Washington si dichiara: „Non ci ritireremo mai"

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 giugno.

La «battaglia di Berlino» è oggi al centro dell'attenzione degli ambienti governativi. «Non ci ritireremo mai da Berlino» ha dichiarato oggi un portavoce del Dipartimento di Stato, confermando così la decisa presa di posizione del generale Lucius Clay.

Il Dipartimento di Stato si è tenuto oggi in contatto col Foreign Office britannico, e dalle indiscrezioni di un portavoce si è appreso che Londra e Washington concordano sulla necessità di rimanere a Berlino, costi quel che costi, sia per motivi di prestigio, sia per far fede agli impegni assunti a suo tempo a Potsdam. Entro la fine della settimana prossima, a detta di un alto funzionario del Dipartimento di Stato, la situazione dovrebbe passare dall'attuale stato di fluidità ad uno stato più concreto. E' pertanto chiaro che i russi non potranno continuare più a lungo, di fronte all'opinione pubblica mondiale, a fare assegnamento sulla fame di un popolo per realizzare i loro scopi.

In forma del tutto privata alcuni ambienti molto vicini al Dipartimento di Stato accennano oggi alla possibilità di una nota comune anglo-franco-americana a Mosca, per invitare il Governo sovietico a soprassedere alle ultime disposizioni per la sospensione delle spedizioni di viveri a Berlino. Un eventuale rifiuto russo ad acconsentire ad una simile proposta potrebbe portare a un deferimento della questione alle Nazioni Unite.

Da altre fonti viene oggi preso in considerazione un piano militare a vasta portata che sarebbe stato deciso a Varsavia dalla conferenza svoltasi sotto la presidenza di Molotov. In altre parole si accenna all'eventualità di una standardizzazione degli armamenti fra i paesi dell'est europeo, a somiglianza di quanto viene studiato per l'Unione Occidentale.

A detta degli osservatori americani la riunione di Varsavia porterà alle seguenti conseguenze: 1) una fase aggressiva della politica sovietica a Berlino; 2) una serie di accordi segreti di vasta portata e a lunga scadenza fra i paesi dell'Europa orientale; 3) una ripresa delle agitazioni operaie in diversi paesi europei, allo scopo evidente di far fallire il piano Marshall. Ne sono riprova alcune dimostrazioni avvenute in Italia e lo sciopero dei portuali londinesi.

e. d.

Una smentita a Londra

Churchill appoggia la politica di Bevin

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 giugno.

La situazione a Berlino era ieri nelle mani dei militari; oggi è nettamente chiaro che il futuro potrà essere deciso solamente da Londra, Washington e Parigi, oppure da Mosca. Nessuno a Londra ha il minimo dubbio che Mosca abbia già preso la sua decisione, la quale è di forzare gli occidentali a lasciare Berlino, con tutte le conseguenze politiche e strategiche.

Bevin — che tutto il giorno ha continuato le consultazioni con i suoi esperti e con gli ambasciatori, americano, Douglas, e, francese, Massigli — ha diramato un comunicato nel quale si smentiscono categoricamente le voci messe in giro dalla sovietica «Täglishe Rundschau»: «La Gran Bretagna — dice il comunicato del Foreign Office — riafferma che intende rimanere a Berlino; e tutto il mondo deplorerà questo rude tentativo sovietico di creare in Berlino uno stato d'assedio ed affamare l'innocente popolazione civile nell'intento di assicurarsi dei vantaggi politici a spese degli altri alleati occidentali».

Non è improbabile che il governo britannico tenti un avvicinamento diretto con il governo sovietico: prima di arrivare alle misure estreme il governo britannico cercherà di convincere Washington e Parigi (ma soprattutto Washington) che la crisi di Berlino è ancora suscettibile di chiarimento e che tocca agli occidentali prendere l'iniziativa. E' quindi da escludersi una rottura di relazioni diplomatiche fra Londra e Mosca. Al contrario, Londra farà ogni sforzo possibile per persuadere la Russia a riaprire le comunicazioni ferroviarie fra la Germania sovietica e quella occidentale.

Il gabinetto britannico sta altresì considerando la possibilità di sanzioni economiche per persuadere Mosca a recedere. E queste sanzioni potrebbero includere la cancellazione dell'attuale trattato di commercio anglo-russo, il rifiuto di ulteriori negoziati commerciali e la sospensione delle consegne alla Russia di riparazioni dalla Germania occidentale.

Qualcuno dice che Londra potrebbe anche mandare un inviato speciale a Mosca per tentare dei colloqui personali con Stalin. I colloqui personali con Stalin hanno sempre lasciato il mondo molto scettico; ma il pretesto britannico potrebbe essere che l'ambasciatore a Mosca, sir Morris Petersen, soffre da qualche tempo di cagionevole salute. Per il momento il vice-governatore britannico a Berlino, generale Brown John, che era arrivato ieri a Londra in aereo, non è ancora ripartito, anzi è stato richiesto di tenersi a disposizione per ulteriori consultazioni con il ministro degli Esteri.

In un discorso pronunciato a Luton, Winston Churchill ha paragonato la situazione di Berlino con la crisi di Monaco del 1938.

«E' nostro profondo desiderio — ha proseguito Churchill — che la pace sia preservata, ma noi tutti abbiamo appreso che non vi può essere sicurezza davanti alle dittature, siano naziste o comuniste. La sola speranza di pace risiede nell'essere forti per agire d'accordo con le altre grandi nazioni amanti della pace e dire chiaramente all'aggressore, mentre si è ancora in tempo, che noi raduneremo gli uomini liberi del mondo e difenderemo noi stessi e la nostra causa con ogni mezzo. Non posso tuttavia garantire che un atteggiamento fermo e risoluto ci preservi dai pericoli che ci minacciano. Io sono certo che un tale atteggiamento è non solo il migliore, ma è la sola possibilità che abbiamo di prevenire una terza guerra mondiale».

Infine il Ministro della Guerra britannico Shinwell ha dichiarato questa sera: «Nel caso in cui fossimo disgraziatamente coinvolti in una guerra di importanza io vi posso assicurare, come posso assicurare tutti coloro i quali si sentono interessati, che l'esercito britannico, malgrado le grandi difficoltà, si sta trasformando rapidamente in un esercito di prima classe». Shinwell ha subito aggiunto: «La mia dichiarazione non è affatto una minaccia, ma unicamente un'informazione. Noi desideriamo vivere in amicizia con tutte le nazioni del mondo».

f.

ORRENDA STRAGE DI UN IMPAZZITO A BARI

Tre bimbi gettati in un rogo

Una bimba legata alla spalliera del letto e accoltellata - Una donna accorsa colpita da una fucilata attraverso il buco della serratura - Immediato suicidio dell'assassino

Bari, 26 giugno.

Un'orribile tragedia, dovuta ad un caso d'improvvisa follia, si è svolta stamattina in un'abitazione del rione San Pasquale, alla periferia. Qui abita, in via Emanuele De Via 57, il pensionato Donato Pellegrino colla moglie Palma e le figlie Natalina, studentessa, ed Angela, sarta, nonchè il figlio Antonio, di 24 anni, disoccupato. Natalina, per arrotondare il magro bilancio familiare, teneva con sè durante la giornata alcuni bimbi, ai quali faceva da guida come maestra di asilo e cioè i piccoli Giuseppe Ferrarese, di 5 anni, Rosa Ferrarese, sua sorella, di 3 anni, ed i loro cuginetti Giuseppe Jacovelli, di 5 anni, e Liborio Santoro, di 6 anni.

Stamattina il vecchio Pellegrino si era recato fuori di Bari per alcuni suoi affari. La moglie era uscita per fare la spesa e le figlie Natalina ed Angela erano uscite anch'esse, raccomandando al fratello Antonio di aver cura dei bambini. E' da questo momento che si è iniziata la fosca ed inesplicabile tragedia.

Appena uscite le due sorelle, Antonio Pellegrino si è chiuso in casa, barricandosi. Ha legato insieme i due ragazzi Santoro e Ferrarese e poi ha legato su di una sedia anche Giuseppe Jacovelli. Quindi ha preso della legna, ha estratto dal materasso tutta la paglia e vi ha appiccato il fuoco, ponendovi sopra i tre bambini. Quindi, trascinata in una camera attigua la piccola Rosa Ferrarese, l'ha denudata, l'ha legata alla spalliera di un letto e con un coltello l'ha seviziata in più parti del corpo, ferendola gravemente. (Si era sparsa la voce che la bambina fosse stata anche violentata, ma la voce non risponde a verità). Quindi, forse colto da pentimento per l'orrendo delitto commesso, con un fucile si è sparato un colpo.

Alla detonazione una vicina, tale Rosa Marrone, allarmata per quanto avveniva nella casa, si recava a bussare alla porta. Il Pellegrino dall'interno spiava chi fosse e, avendo capito che sarebbe stato senz'altro scoperto, con un ferro scardinava la serratura e introdotta la canna del fucile nel buco sparava un colpo che feriva gravemente la donna all'addome. Alle grida strazianti della ferita accorrevano gli altri vicini di casa, che nello stesso tempo davano l'allarme ai pompieri, constatando che nell'interno c'era del fuoco.

Nel frattempo il Pellegrino, constatato che si stava forzando la porta e che egli stava per cadere nelle mani dei sopraggiunti, si sparava un altro colpo al ventre. All'arrivo dei pompieri, la porta d'ingresso veniva abbattuta ed allora dinanzi agli occhi esterrefatti di quanti potevano per primi entrare si presentava un orribile spettacolo. In un angolo della prima camera giaceva il Pellegrino riverso nel proprio sangue. Nell'altra camera vi erano su di un letto carbonizzati i tre maschietti ed in un'altra ancora era legata al letto, ferita gravemente, la piccola Rosa Ferrarese, che non era ancora morta. Immediatamente i feriti, cioè il Pellegrino, la Marrone e la bambina, venivano trasportati d'urgenza all'ospedale, ma durante la strada il Pellegrino decedeva ed in corsia venivano ricoverati la donna e la bambina, le quali però versano in gravi condizioni.

Indescrivibile è stata l'impressione della cittadinanza, appena si è saputo del tragico fatto. I tre cadaverini, dopo la constatazione di legge, sono stati rimossi. I funerali probabilmente avranno luogo durante la giornata di lunedì.

Assalto ad una banca

I rapinatori disarmati dal direttore — La fuga e l'arresto

Carrù, 26 giugno.

Scena fulminea nella sede di Carrù della Banca Rurale. E' mezzogiorno. Il fattorino ha appena spalancato la porta d'ingresso che due individui mascherati, emersi da una zona d'ombra, gli ingiungono, pistole alla mano, di aprire la cassaforte e di consegnar loro il denaro. Mentre i rapinatori sono intenti a raccogliere le banconote si avvicina alle loro spalle, inosservato, il presidente della Cassa, dr. Giovanni De Filippi, che al momento dell'irruzione si trovava nella stanza accanto. Questi balza su uno dei malfattori, gli strappa la pistola di mano. I due, sopraffatti, si dànno alla fuga.

Si inizia un drammatico inseguimento al quale partecipano numerosi abitanti di Carrù. Nel pomeriggio, finalmente, i rapinatori sono arrestati in aperta campagna dai carabinieri.

CRONACA CITTADINA

NON LASCIAMO CADERE QUESTA POSSIBILITA'

Mezzo miliardo era stato garantito la ricostruzione del Regio assicurata

Un gruppo di industriali avrebbe avallato la richiesta di un mutuo alla Cassa Nazionale Depositi e Prestiti

La scomparsa del barone Paolo Mazzonis minaccia di fare naufragare un progetto di grandissima importanza per la auspicata rinascita della vita culturale torinese: la ricostruzione del Regio. Attraverso l'Ente del Teatro Regio, che il Mazzonis aveva mantenuto in vita anche dopo l'incendio del '36, si venivano da alcuni mesi svolgendo proficue trattative fra il Municipio e varie personalità delle industrie cittadine.

Se ne sentiva appena parlare, tanta era la delicatezza dell'argomento, ma dalle poche voci confidenzialmente raccolte si aveva l'impressione di essere, dopo tanto inutile discutere, sulla via giusta.

C'era — e c'è — un tremendo problema finanziario da risolvere e su di esso l'Ente, validamente appoggiato dalla «Famija turineisa», aveva fatto convergere i propri sforzi, lasciando per un momento da parte le annose polemiche in merito alla struttura del nuovo teatro. Questo si era finalmente compreso: era del tutto superfluo parlare di soluzioni architettoniche o cavillare sulla presunta attualità del progetto Morbelli — vecchio di dieci anni — e opporgli altri progetti, più moderni o più razionali, quando ancora non si era seriamente affrontato il problema-base. Il quale poteva essere risolto — secondo gli intendimenti del Mazzonis e della «Famija» — in un solo modo, ricorrendo ad un mutuo della Cassa nazionale depositi e prestiti e aggiungendovi eventualmente un contributo privato.

Il Comune — ecco l'ostacolo che pareva insuperabile — non avrebbe mai riscosso, data la situazione quasi fallimentare del suo bilancio, la fiducia della «Cassa». S'era pensato, perciò, di fare avallare la richiesta comunale da alcuni gruppi industriali che potessero all'occorrenza assolvere in proprio agli impegni cui il Municipio non riuscisse a far fronte.

L'adesione verbale degli industriali era già stata ottenuta mentre, da parte sua, la «Cassa» aveva espresso parere favorevole alla combinazione. Il mutuo si sarebbe aggirato, in base ai primi calcoli, sui 500 milioni, rimborsabili in 20 o 30 anni.

Il problema era stato impostato, per la prima volta, in termini concreti. Di più. L'Ente del Teatro Regio assicurava un finanziamento supplementare di circa 150 milioni. Dopo tante delusioni, cominciava a farsi luce un certo ottimismo. «Potremo costruire — si diceva — un teatro modernissimo, che non abbia l'eguale in Italia». I più entusiasti già ne parlavano come di un teatro che avrebbe fatto impallidire la «Scala».

La morte del barone Mazzonis, presidente dell'Ente del «Regio» e principale animatore dell'iniziativa, rimette ogni cosa in forse. Proprio al momento di concludere, le trattative subiranno una pericolosa battuta di arresto. Continuerà l'opera la «Famija» come ci ha assicurato il suo presidente avv. Colombini?

Esistono ormai gli elementi necessari ad una buona riuscita e sarebbe un autentico delitto lasciare che vadano dispersi.

Un bagnante sedicenne annega nel Sangone

Anche quest'anno, all'inizio della stagione dei bagni, la cronaca deve registrare tristi casi di giovani che muoiono annegando nei nostri fiumi alle acque dei quali hanno chiesto refrigerio.

Ieri pomeriggio il giovane Riccardo Broccardi, di 16 anni, abitante in via San Massimo 31, si era recato con alcuni amici al Sangone. Si era gettato in acqua e, buon nuotatore, dopo alcune bracciate aveva superato un'ansa del fiume portandosi fuori della vista dei compagni.

Qualche ora dopo, questi ultimi si accorgevano che il Broccardi non era ancora tornato e cominciarono ad allarmarsi sulla sua sorte. Lo chiamarono a gran voce senza ottenere risposta. Ogni ricerca si dimostrò inutile: il poveretto era scomparso nell'acqua.

Venivano avvertiti i vigili del fuoco della stazione di Lingotto che dopo un'ora di scandaglio del fiume recuperavano la salma del povero Broccardi.

Morto per lo scoppio d'una bomba

Una orribile disgrazia nel cortile di via Giordano Bruno 14. Verso le 12 l'operaio Antonio Costa fu Giovanni stava frugando in un mucchio di rottami quando rinveniva una bomba a mano del tipo «Breda». La osservava ma mentre stava per riporla a terra essa scoppiava. Il Costa rimaneva orrendamente ferito al ventre ed alle mani. Nonostante che i sanitari delle Molinette si prodigassero nel soccorrerlo, il poveretto decedeva nel tardo pomeriggio.

L'avventuriero disconosce suo padre dice: "non ho mai veduto costui"

Un anno fa il dott. Sgarra, allora funzionario di P. S. di San Donato, si occupava di un individuo, negoziante in stoffe, elegantissimo, possessore di una bella automobile, che pareva svolgere attività alquanto sospetta. L'uomo si faceva passare per Tommaso Sacco di Domenico, di 49 anni. Il dott. Sgarra lo chiamava un giorno nel suo ufficio.

Tra l'altro, elevava dubbi sulla autenticità dei suoi documenti poichè gli sembrava impossibile che il Sacco avesse quasi cinquant'anni mentre a mala pena ne dimostrava trentacinque. Dalle sue risposte evasive ed il suo contegno prepotente, lo fermava e gli faceva trascorrere tre notti in guardina. Ma poi, in definitiva, nulla riusciva a trovare a suo carico. Dalla Questura centrale giungeva una segnalazione: «Tommaso Sacco di Domenico risulta incensurato». Così il dott. Sgarra doveva rilasciarlo. L'uomo, congedandosi, esplodeva in minacce dichiarando che molto probabilmente si sarebbe rivolto ad un legale ed avrebbe fatto pagar cara al funzionario la sua audacia.

Il dott. Sgarra, nei mesi che seguivano, continuò a tenere d'occhio il Sacco: rilevava anzitutto un fatto curioso: quest'individuo elegante, d'aspetto raffinato, ogni qual volta una carovana di zingari passava per Torino, si recava ad incontrarli in macchina, si tratteneva con loro, dimostrando di avere molta familiarità con individui certo non troppo rispettosi della legge.

Il funzionario notava inoltre che il Sacco faceva spesso dei viaggi a S. Giusto Canavese, pernottando nella casa del pregiudicato Giuseppe Beltrandi di Giuseppe, di 62 anni. La settimana scorsa, ormai deciso a chiarire la faccenda, si recava a San Giusto ed operava una perquisizione nella casa del Beltrandi. In un cassetto egli rinveniva più di venti fotografie del Sacco, alcune delle quali lo ritraevano da piccolo.

— E' un vostro amico? — chiedeva il dott. Sgarra al Beltrandi.

Costui aveva un mezzo sorriso.

— E' mio figlio!

In breve, con l'ausilio del padre, che intanto veniva tradotto in Questura, il dott. Sgarra riusciva a ricostruire tutta la tormentata esistenza dello pseudo Sacco, identificato ora in Giuseppe Beltrandi di Giuseppe, vale a dire le medesime generalità del padre.

A diciotto anni il Beltrandi, dopo aver compiuto, assieme ad alcuni zingari, furti nella zona di S. Giusto, si era recato in Francia e qui ne aveva commesse di ogni sorta e colore, tanto da essere attivamente ricercato dal dipartimento di polizia di Parigi per spaccio di banconote false. Ritornato in Italia egli proseguiva nella sua attività di lestofante e di truffatore assumendo però sempre il nome di Beltrandi ed appioppando, con sistema divenuto ormai abituale, le sue condanne a parenti o ad amici. Nell'archivio della Questura il dott. Sgarra rinveniva sei grossi fascicoli intestati a Giuseppe, Mario, Augusto, Giovanni, Guglielmo Beltrandi: tutti conoscenti del Giuseppe Beltrandi figlio alias Tommaso Sacco di Domenico.

Scena finale ieri pomeriggio alla «Mobile». Una squadra di agenti, al comando del dott. Sgarra arrestava il delinquente sulla sua «1500» in corso Giulio Cesare. Trasportato in Questura egli veniva messo a confronto con il padre. Ma con incredibile faccia tosta egli si stringeva nelle spalle e dichiarava:

— Non ho mai veduto questo tizio.

Infine, dopo due ore di interrogatorio, ha confessato la sua identità e le sue colpe.

Inaugurate al Valentino le manifestazioni del 1948

Con le mostre della dolciaria e dell'edilizia si sono aperte ieri sera semi-ufficialmente (l'inaugurazione ufficiale e solenne avrà luogo martedì alla presenza del ministro Pella) le manifestazioni celebrative del centenario del '48. Sono intervenute le maggiori autorità cittadine: il prefetto, il sindaco, il primo presidente della Corte d'Appello, il gen. Di Pralormo, assessori e consiglieri comunali. La visita più lunga è stata dedicata alla mostra dolciaria, che era al centro della manifestazione ed è riuscita una rassegna interessante (seppure forzatamente incompleta) dei prodotti delle industrie dolciarie e liquoristiche italiane.

Il maggiore interesse lo ha riscosso lo zoo, anch'esso tuttora incompleto. Ultima è venuta la mostra dell'edilizia, alla quale le autorità non hanno potuto rivolgere — data l'ora tarda — altro che una frettolosa visita.

Da oggi le mostre sono aperte al pubblico.

RAGGIUNTO L'ACCORDO PER GLI ALIMENTARISTI

Terminato lo sciopero continua l'agitazione

Lo sciopero degli alimentaristi è terminato ieri sera. Nel darne comunicazione la segreteria della Federazione alimentaristi dichiara che, avendo ricevuto le più ampie assicurazioni che nel prossimo Consiglio dei Ministri sarà posta all'ordine del giorno la perequazione degli assegni familiari dei panettieri a quelli dell'industria, che sarà immediatamente applicata l'integrazione salariale per i pastai e che tale provvedimento sarà esteso anche ai mugnai, tenendo conto delle particolari situazioni locali, che il Ministero del Lavoro è disposto a ripetere e ad estendere i corsi di riqualificazione per i lavoratori licenziati dalla Ditta Arrigoni, ha invitato tutti i lavoratori della categoria a riprendere il normale lavoro a partire dalle ore zero del 27 corrente.

La segreteria invita tuttavia i lavoratori della categoria a considerarsi ancora in agitazione, fino al raggiungimento della soluzione della vertenza degli stabilimenti Motta, dove lo sciopero continua.

Lo sciopero non ha provocato effetti sensibili in città.

E' vero che i mulini non macinavano più, ma le scorte di farina per il pane e per la pasta erano sufficienti per sopperire al fabbisogno di parecchi giorni. Anche la carne non sarebbe mancata: in un primo tempo era corsa voce che ne sarebbero rimasti privi quei macellai — e sono una piccola percentuale — che non macellano in proprio ma sono riforniti dalla «Comalaca»: ma i lavoratori della cooperativa avevano accolto l'invito a continuare nella loro opera. Non è stato invece rifornito il ghiaccio e, probabilmente, anche il latte sarebbe mancato poichè, pur non essendo stata sospesa l'attività alla Centrale, non era da escludere una diminuzione dei rifornimenti.

Essendo lo sciopero bianco, i lavoratori si sono recati alle aziende e vi sono rimasti secondo l'orario normale senza però lavorare.

Alla ditta De Coster di via Montebello 33, sono sorte ieri mattina, a questo proposito, divergenze fra gli operai che volevano entrare nei reparti e il proprietario che intendeva invece vietar loro l'accesso. I dipendenti hanno protestato. La controversia è stata risolta per intervento della Prefettura.

I negozi da barbiere ed affini, nella giornata del 29 apriranno alle 7,30 e chiuderanno alle 13.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

Con cappello e valige una donna si getta nel Po

Salvata da un barcaiolo - Riconciliata col fratello

Ore 18 di ieri. Il barcaiolo Giuseppe Bulfa di 71 anni — noto per i numerosi salvataggi da lui operati nel Po — sta lavorando nel suo imbarcadero che è il primo a destra del Ponte Umberto.

Nello stesso tempo una signora — identificata poi per la cinquantanovenne Agnese Chiale fu Giuseppe, già residente a Roma — scende per un viottolo dalla scarpata, s'avvicina alla riva e fissa a lungo le acque. E' in tenuta da viaggio: cappellino, soprabito, due valigie e un pacco. Improvvisamente, con un grido, si getta nel fiume. Il barcaiolo se ne accorge. Fulmineamente scioglie un'imbarcazione e si lancia verso di lei: la donna sta ormai per sparire, egli l'afferra per i capelli e la issa a bordo, faticosamente. La Chiale viene ricoverata nella casetta del Bulfa: s'è già riavuta.

Agli agenti della «Celere» narra una dolorosa storia. Abitava a Roma: trovatasi senza lavoro, in disperate condizioni economiche, si decideva di venire a Torino, per chiedere aiuto ad un fratello domiciliato in via Richelmy. Ma arrivata nella nostra città, non aveva avuto il coraggio di compiere quel che si era prefissa: e aveva pensato di uccidersi. Mezz'ora dopo giungeva, sconvolto dalla notizia, il fratello, capo ufficio di un grande stabilimento cittadino: egli abbracciava piangendo la sventurata e, chiamata un'auto pubblica, la faceva trasportare nel suo alloggio.

Tram fino alle ore una

Da domani il servizio tranviario notturno sino all'una per le linee 5, 6, 9, 10, [illegible] e 21, già in atto sabato e domenica, si effettuerà tutte le notti. Dopo la mezzanotte le linee 5 e 16 sono deviate rispettivamente per corso Cairoli e corso Massimo d'Azeglio.

Scopo delle gite domenicali: svaligiare ville nel Vercellese

Circa un mese fa una serie impressionante di furti avveniva nel Biellese e nel Vercellese: nello spazio di venti o venticinque giorni numerose ville, quasi tutte isolate — in collina o in aperta campagna — erano prese d'assalto: e i proprietari, al mattino, s'accorgevano esterrefatti che gli ignoti, audacissimi malviventi, s'erano impadroniti di biancheria, oggetti d'oro, abiti, radio, biciclette. Particolare notevole: ogni volta i ladri s'introducevano nelle autorimesse, ma non rubavano le macchine: si limitavano, con abilità sorprendente, a trafugare le ruote.

I danni denunciati oltrepassavano i cinque milioni. Nessuna luce veniva fatta dalle pur diligenti indagini dell'arma locale. Poichè i furti che presentavano tutte le caratteristiche di quelli commessi nel Biellese si verificavano nella zona controllata dalla P. S. Barriera di Nizza, la squadra investigativa al comando del maresciallo Mansini si metteva in moto e nel giro di pochi giorni fermava un responsabile, Pietro Tantolini di Perpetuo di 26 anni. Messo alle strette costui confessava di aver partecipato ai colpi fuori di Torino e in Torino: e rivelava i nomi dei complici. Gli agenti riuscivano a fermare così anche la sorella del Tantolini, Germana di 23 anni, un fratello, Gaspare, di 38 e l'organizzatore dei furti, certo Carlo Doratti fu Attilio di 34 anni, da Vercelli. In seguito si procedeva alla cattura di altri nove componenti della banda, tutti legati con vincoli di parentela.

Costoro effettuavano i colpi solitamente alla domenica. Partivano in comitiva dichiarando ai vicini di recarsi in gita, e andavano invece a depredare le ville. Essendo trascorsa la flagranza, i tredici sono stati denunciati a piede libero e sottoposti, però, a vigilanza speciale in attesa del processo.

Istituto storico della resistenza: Domani sera alle 21,30 nella sala dell'Unione Culturale (Palazzo Carignano) il dott. Edgardo Sogno (Franchi) parlerà sul tema: «Come nacque ed operò l'organizzazione Franchi».

NOTIZIE SPORTIVE

Le corse a Mirafiori

Pubblico molto numeroso ed elegante ieri sera. La prova più importante della serata, il Premio d'Estate (L. 300.000, m. 2150) è stata vinta dal grande favorito Vany Bird. Con una sollecita partenza il cavallo francese ricupera subito lo svantaggio per passare in testa del rettilineo opposto e condurre a suo piacimento; 2. Aldon; 3. Molveno; 4. San Martino. Squalificato Ennio. Tot. L. 17; 13; 90; accoppiata 72; duplice 30. Tempo 2'30"3/10 (1'22"4/10).

A Mirafiori si disputa oggi il Grande Steeple Chase Città di Torino di lire 400.000 metri 5000, nel quale sono dati partenti Sesamo 72 1/2, Borgo Nuovo 60, Stae 60 e Saccarina 63 1/2. Sesamo a un distacco di 4 kg. ha già battuto Saccarina per tre lunghezze. Oggi dà alla cavalla 9 chili; il compito gli sarà più difficile.

Il Modena ospite del Torino

Ancora Torino-Modena, e poi il sipario calerà sul campo di corso Filadelfia. Quest'anno — a parte la gara con la Juventus, giocata però allo stadio e terminata in pareggio i granata non hanno subito sconfitte in casa.

La squadra ragazzi del Torino ha battuto ieri per 1-0, a Marassi, la Sampdoria in un incontro valevole per il campionato.

SPETTACOLI

Carignano: «La Traviata» ha richiamato ieri sera, come sempre avviene per la popolare opera verdiana, molto pubblico. Il nome della protagonista: Lina Pagliughi, aveva assai contribuito ad affollare il teatro. Il pubblico l'ha calorosamente e replicatamente applaudita a scena aperta e a fine d'atto unitamente al tenore Alfredo Vernetti (che all'ultima ora aveva sostituito Vasco Campagnano, colto da malore) e al baritono G. Buttironi. L'opera era concertata e diretta dal Mº Mario Braggio. La «Traviata» si ripete stasera. Lunedì alle 21 prima della «Tosca». I biglietti sono in vendita nel salone a terreno de «La Stampa».

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21 «Traviata» L. Pagliughi, V. Campagnano. Direttore M. Braggio.
Napoli: 16,15, 21,30 Comp. Carlo Dapporto nella nuova Rivista «La villa dell'amore».
Lirico: 15,30, 18, 21,30 Comp. Milazzo in Bambole e bimbi d'oggi
Michelotti: domani ore 21 Riv. Piero Pieri «Eppur... ha da veni»
Circo Jarz c. Matteotti: oggi 2 Spett. 16,30-21,30. Grande succ.
Eden Estivo p. Statuto - Garibaldi. tel. 44-766: ore 16,30-21 Orch. Casiroli; canta T. Vallati.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-822) 21-1 Orch. Florida diretta da Piero Pavesio, canta A. Donà.
Bischenduell Lutrario: Vermouth omaggio 10,45, ore 16 e 21-1 Orch. Scala d'Oro M.o B. Cacfora. Al microfono Pejrone, Accardo.
Riding Club: ore 21 danze, c. M. d'Azeglio 86 ang. c. Dante L. 65838
Chalet Valentino 17 21-1 Orch. M. Lotti cant. Nory Prato, G. Rossi.
La Serenella ore 16 21-1 Orch. Seracini. Canta P. Aurora e Corsi.
Saletta Danze (Valentino): Orch. Clerici. Canta Lucy d'Alba. 16-21
Lido Gay: c. Moncalieri 52: Di Cunzolo sua orch. Canta Beltrami
Primavera Danze: c. Francia 251 21 Orch. Guagnini, cant. Nevelita
Pagoda: ore 17-21 Orch. Canessa
Monte Cappuccini danze 16-19 21-24
Villa S. Martino 26: ore 21.
Danze Parella: Orch. Villani 21.
La Primula Caprilio 62: 21 danze

Questa sera al RIDING CLUB Corso Massimo d'Azeglio 86 gran serata di gala in onore dell' AERONAUTICA ITALIANA Sarà eletta la 1ª Miss Aviazione 1948. Partecipano Miss Torino, Miss Sorriso, Miss Azzurra ed i Signori Ufficiali dell'Aviazione. Gran cenone di gala agli invitati E' consigliabile la prenotazione al 65-838. Organizzazione Club Sosb.

CLUB MAGENTA 11 Ore 21 danze in terrazzo verde. Orch. Sereni, canta Sandro Merlini nei suoi ultimi successi.

IL CLUB NOTTURNO DELLA ROTONDA DANZE MODA si riapre Martedì 29 corr. alle 22 sui suoi magnifici Terrazzi con il debutto di numeri internazionali BALLETTO MOULIN ROUGE SISTERS WILLIAM WALLY STEVEN Orchestra Mº Leone Servizio di Ristorante - Parcheggio macchine - Prenotarsi al 60-256

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il caso Foster» W. Baxter, A. Roberts. L. 139-200.
Astor: «Fiesta e sangue» Robert Montgomery, Hendrix. L. 139-200.
Corso: «A sangue freddo» Dick Powell, E. Keyes. L. 139-200.
Doria: «Uno scozzese alla corte Gran Kan» G. Cooper. L. 80-120.
Reposi: Ap. 14,30 «Nessuno sa il proprio destino». E. Dix, G. Stuart Comp. Carlo Dapporto nella Riv. «Villa dell'amore» ore 16,15-21,30
Metro-Cristallo: «Canto d'amore» Katharine Hepburn, Paul Henreid ore 14,30, 17, 19,15, 21,45.
Vittoria: «Il veleno del peccato» William Gargan, Carter. 139-200
Augustus: «Notorious» con Ingrid Bergman e C. Grant. 80-120.
Alexandra: «Il pilota del Mississippi» F. March. Locale freschis.
Nazionale: «Che tempi!» con Gilberto Govi, L. Padovani. Pl. 80.
Ideal: (Il locale più fresco di Torino) «Le bianche scogliere di Dover». Dunne, Marshall. Pl. 80.
Torino: «Un albero cresce a Brooklyn» D. Mc. Guire, Dunn. Ap. 14
Statuto: «Fred il ribelle». Robert Young e Randolph Scott. Pl. 80.
Massimo: «Le bianche scogliere di Dover». I. Dunne, A. Marshall 14,40; 17,10; 19,30; 21,50. Pl. 80
Lirico: Ap. 14 «Gianni e Pinotto reclute» e Comp. Riv. Nando Milazzo, ore 15,30, 18, 21,30.
Principe: «Scala al Paradiso» a colori. D. Niven. Locale fresco.
Alpi: La grande cavalcata (Hall)
Regina: Signora delle camelie. V.
Asti La grande cavalcata (Hall)
Olimpia: Il fabbro del convento.
Po: «Il tesoro del mare del sud».
Romano: Marco il ribelle (Fonda)
Lamarmora: «Gianni e Pinotto reclute». Platea L. 80.
Estivo Sanfelice, v. Giusti 8. «La schiava del Sudan». Techn. Unico spettacolo ore 21,30.
Hollywood: «Fred il ribelle» Robert Young, Randolph Scott. Platea L. 80. Locale refrigerato.
Lux: «Torbide acque» con James Mason e Joyce Howard.
Imperiale: L'ebreo errante. Var.
Italiano: «Ninotchka» G. Garbo.
Vinzaglio: Signora delle camelie.
Esperia A ciascuno suo destino.
Eliseo: Dove sta Zazà (Barzizza)
Frejus: «Il cavaliere in nero» in technicolor e Gran Varietà.
S. Paolo: «Singapore». Murray.
V. Veneto «Filo del rasoio» Power
Corallo: «Anni verdi» C. Coburn
Radium: «Atleta di cristallo» V.
Astra: «Nemico amato» Oberon.
Excelsior: «La signora delle camelie» N. Corradi, G. Mattera.
Cinestar: «Grattacielo tragico».
Odeon: «La via dei giganti».
Fortino: 17 e 21 «Maschere e pugnali» e Riv. Giraudi ore 17-21
Adua: «Ribelli del Sahara» Var.
Aurora: Diavolo bianco. (Brazzi)
Brescia: Re in esilio (Fairbanks)
Palermo: Vogl'o bene solo a te.
Sociale: «Come persi la guerra».
Colosseo: «I due orfanelli» Totò
Piemonte Tarzan e donna leopardo
Moderno: Interm. matrimoniale.
Italia: «Estrema rinuncia.»
Cabiria: «Febbre dell'oro nero».
Apollo: «Cuore» di E. De Amicis.
Lucento Ombre malesi e Ridolini.
Diana: «L'ebreo errante».
Dora: «Incubo del passato».

CINEMA TEATRO IDEAL (Il locale più fresco di Torino) Da domani a richiesta generale LI CHANG il mago giallo nei suoi eccezionali numeri: «La danza degli scheletri», «Il baule misterioso» ed altre novità. TINO SCOTTI il popolare comico cinematografico la novità Assoluta Trio Cavalcas e Marc e Gro Sullo schermo: CRICK e CROCK in «Vent'anni dopo».

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

La Luogotenenza Magistrale per l'Italia settentrionale del Serenissimo Ordine Militare e Nobiliare della SS. Trinità, ha il vivo piacere di comunicare che S. A. S. il Principe Gran Maestro ha firmato i Decreti relativi al conferimento della Commenda ai signori: *Avv. Adolfo Baldioli* Notaio in Torino; *Avv. Bruno Alfarano; Dott. Prof. Matteo Andrea Perotti*, ordinario di Lettere Latine e Greche al Liceo Gioberti. Ai neo-Commendatori, noti e stimati professionisti della nostra città, le sincere congratulazioni dei Cavalieri dell'Ordine unitamente a quelle di collaboratori ed amici.

Il Senatore *Antonio Romano*, la cui attività di magistrato è universalmente apprezzata, è stato nominato Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Militare dei Cavalieri del Soccorso. Al valoroso insignito le più vive congratulazioni.

Il rag. *Pasolio Aleardo*, le cui doti nel campo organizzativo, industriale e benefico sono largamente riconosciute, è stato nominato Commendatore dell'Ordine Militare dei Cavalieri del Soccorso. I più vivi rallegramenti per l'ambita nomina.

Apprendiamo con vivo piacere che il Signor *Garola Giuseppe* in virtù di speciali benemerenze è stato nominato Cavaliere dell'Internazionale Ordine di S. Giorgio di Carinzia. I numerosi amici, i collaboratori si congratulano col neo Cavaliere.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 6.45: Per i medici - 9: Culto evangelico - 10.30: Per gli agricoltori - 11: Concerto dell'organista D'Onofrio - 11,30: Messa - 13,30: Riflessi di Spagna - 14,10: Torino '48 - 16.45: Gran Premio automobilistico di Sanremo - 17: Tè danzante - 18: Secondo tempo di una partita di calcio - 19: Notizie sul Gran Premio automobilistico di Sanremo - 21: «Il Trovatore», di Verdi.

Rete rossa. - 11: Musiche brillanti - 13,20: Angelini e la sua orchestra - 14,12: «Scacciapensieri n. 25», fantasia musicale - 14,15: Orchestra Fragna - 17: Il piccolo dizionario musicale - 18: Orchestra Armonioso - 18,30: Orch. Mojetta - 19: Nostalgie - 19,20: Notizie sportive - 19,50: Orchestra Campese - 21,02: Attualissimo - 21,40: «Fior di neve», sintesi dell'operetta in tre atti di E. Quadrone e U. Leva, musica di Giuseppe Bianchi - 22,15: Concerto del violinista Scaglia - 22,40: Notizie sportive - 22,45: Canta Roberto Murolo - 23,25: Musica da ballo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

massima +26,3; minima +18,8; media +25,5; pressione 743,9; umidità 30%; vento debole; cielo sereno. — *Previsioni:* perdura tempo bello con cielo sereno; vento debole da occidente; temperatura in aumento.

STATO CIVILE

Guasco Giuseppina ved. Domenici, a. 83; Daburi Carlo, a. 82; Negro Provina, a. 78; Bergamasco Angelo, a. 34; Pittero Maria in. Carlo, a. 41; Perotto Walter, a. 18; Campo Domenico, a. 82; Saracco Teresa, a. 79; Teronne Ugo, a. 60; Carignano Felice, a. 66; Pasquarelli Marina, a. 6; Masse Maria Teresa, a. 8. Morti 12 - Nati 13.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 26 giugno 1948)

Torino	52	9	81	26	61
Bari	4	60	30	87	26
Cagliari	55	76	78	26	28
Firenze	13	46	9	77	58
Genova	90	80	18	41	35
Milano	43	32	58	77	54
Napoli	50	77	86	42	2
Palermo	65	60	34	84	87
Roma	19	25	24	71	17
Venezia	62	10	47	14	16

La mamma, papà, i nonni, lo zio **Achille**, le zie, cuginetti e parenti tutti annunciano con strazio l'immatura perdita della piccola

Pasquarelli Marina
di anni 6

I funerali avranno luogo stamane 27 corr., ore 10,30, partendo da via Beaumont n. 46.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-223

La **Fabbrica Automobili Lancia** comunica che il 26 corr. è spirata **MARINA PASQUARELLI** unica e dilettissima figliuoletta del signor **Attilio Pasquarelli**, capo servizio approvvigionamenti. (94101
Dirigenti, impiegati e maestranze prendono viva parte al dolore del sig. **Attilio Pasquarelli** e della consorte.
Il Gruppo Sportivo Lancia partecipa la morte di **MARINA**, figlia adoratissima del suo vice presidente sig. **Pasquarelli Attilio**.
L'Unione Bocciofila Italiana prende viva parte al dolore che ha colpito il suo vice-presidente sig. **Pasquarelli Attilio** per la perdita della piccola adorata **MARINA**.
La famiglia Verani, prende viva parte al dolore della famiglia **Pasquarelli**, per la perdita dell'adorata **MARINA**.

Stanotte munita dei conforti di N. S. R. mancava ai suoi cari l'anima buona della signora

Grande Giuseppina ved. Bressi
di anni 80

Addolorati ne danno il ferale annuncio: le figlie: **Gina** col marito **De Petris Eraldo** e famiglia, **Caterina** ved. **Vigliono** e figlio; i fratelli: prof. comm. **Stefano** e famiglia, **Lorenzo** e famiglia; la sorella **Domenica** ved. **Falco** e famiglia; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti, invocando per la amata estinta UNA PREGHIERA.
I funerali avranno luogo domenica 27 corr., alle ore 15, partendo dalla propria abitazione via Aires 16, per la parrocchia di S. Giovanni. (94100
Savigliano, 26 giugno 1948.
Pompe Funebri A. Molica - Savigliano

Dio ha chiamato a Sè, purificata dalle sofferenze, l'anima del

Ten. Col. Francesco Trabacco

Ne annunciano il transito la moglie, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Al dott. Gusta la profonda riconoscenza della famiglia e specialmente della moglie per le cure prodigate con intelligenza e cuore.
I funerali avranno luogo lunedì 28 corr., alle ore 8,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Goffredo Casalis 33.
Pompe Funebri Gesto - Tel. 44-616

Il 25 corr., dopo penosa malattia, ha conclusa la sua laboriosa giornata terrena

Paola Borgogno ved. Anselma
di anni 63

I figli ed i parenti ne comunicano la scomparsa a funerali avvenuti e ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.
Torino, via Tiziano 31.
Co. Fun. Gloria di Grandis e Rava, 45-573

Il 26 corr. tragica disgrazia ha rapito ai suoi cari il

Cav. Edoardo Viglieni
Gioielliere

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Mario** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, via Medail.
Pompe Funebri Gesto - Tel. 44-616

La Direzione e gli Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino, partecipano con dolore il decesso avvenuto in Cumiana, frazione S. Gervasio, il 24 corrente del signor (35789

Francesco Coccolo

padre del capolinea sig. **Giuseppe Coccolo**.

Nel primo doloroso anniversario della immatura scomparsa della carissima

RAGIONIERA
Claudia Pievna n. Mosso

il marito, i figli, il papà, i suoceri, il cognato, le zie, e parenti tutti, con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.
Lunedì, 28 c. m., alle ore 10, verrà celebrata una S. Messa in suffragio della sua anima buona nella chiesa della Madonna degli Angeli in via Carlo Alberto.
Grati a quanti si uniranno a loro nelle preghiere, i parenti riconoscenti sentitamente ringraziano. (35794

La famiglie **Andreis** e **Colombo** riconoscenti ringraziano quanti parteciparono al loro dolore per la immatura perdita di

Maria Andreis Colombo

Il giorno 12 luglio 1948, alle ore 9,30, sarà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale del S. Cuore di Gesù (via Nizza).
Per desiderio dell'Estinta i parenti non prendono il lutto. (82275

Dopo brevi ma dolorose sofferenze, serenamente sopportate, ieri è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Galliano Virginia n. Galliano

Ne danno desolati la triste partecipazione il marito geom. **Giuseppe**, il babbo e la mamma, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo domenica 27 corr., alle ore 9,30, partendo da via Nizza 289.
Serva la presente di ringraziamento.
Pompe Fun. La Torinese - Tel. 65-555

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Cappelletto Rosa n. Comello

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Enrico**, i figli **Osvaldo** e **Adriana**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 28 corr., alle ore 9,30, partendo da via Ormea 16.
La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.
Mab. Casteral, v. N. Franc. d'Assisi 2

Ricorre oggi il terzo anniversario della morte del

Dr. Ing. Ottorino Gerati

La famiglia con immutato rimpianto lo ricorda ad amici e conoscenti. (94071
Robarello (S. Germano Verc.), 27 giugno 1948.

Le fucine dei letterati

In questi giorni alcuni amici miei sono in grandi faccende per un premio letterario. Che ha questa particolarità, di essere assegnato da un certo numero di persone di varia cultura e diversa attività sociale, che si radunano la domenica in casa di una nota scrittrice. Ma non voglio qui tornare sull'argomento dei premi letterari e dell'inflazione che ce n'è, concorrendo da un lato l'ambizione di ogni caffè, salotto, latteria, ristorante, luogo di cura, impresa industriale, nuovoricco, di farsi così una nomea, e dall'altro l'interesse di un sempre maggior numero di letterati e critici di far parte della giuria sbafando pranzi e viaggi e bene spesso alloggio in luogo celebrato per la dolcezza del clima e l'incanto del paesaggio; inflazione tutta nostra, fenomeno tutto nostro ed espressione purissima del nostro carattere, per cui si ebbe in altri tempi il rinvilio del titolo di cavaliere e delle medaglie al valore, oggi dei brevetti per milizie e sacrifici patriottici; sì che è lecito prevedere che vi saranno fra breve tanti premiati in concorsi letterari quante *miss* o reginette di bellezza, elette ogni settimana dalle cento spiagge e circoli e ballatoi e gruppi aziendali d'Italia. Voglio dire soltanto che da qualche domenica succede in quella casa sempre la stessa cosa; uno dei presenti prende in mano uno dei volumi concorrenti al premio, lo apre a caso, sùbito grida che si faccia silenzio, e si mette a leggere ad alta voce un periodo, il primo che gli cade sott'occhio; e l'effetto è sempre il medesimo, risate, esclamazioni incredule, «ma dice proprio così!», «ma no, tu inventi», «fammi vedere»; e di nuovo risate, esclamazioni sdegnate o scandalizzate, talvolta un pudibondo coprirsi le orecchie della timorata padrona di casa.

Mi aspetto la solita obbiezione e l'obbligatoria citazione da Talleyrand, «datemi tre righe della scrittura di un uomo...». Ma l'obbiezione non vale; perchè se fate la stessa esperienza con un libro di venti o più anni fa vi capiterà sì di attediarvi e trovarci espressioni giù di moda o ampollosi giri; ma non frasi sgangherate, periodi informi, vocaboli di quelli che si chiamano scatologici, verbi che fanno a pugni col soggetto, o addirittura una sequenza di parole che sembra siano state imbussolate e poi estratte a caso e così trascritte una dopo l'altra.

Una volta, molti anni fa, che c'era sui giornali una scherzosa polemica a proposito delle donne che scrivono, mi fu chiesto quali fossero a mio parere le tre cose necessarie ad una giovane scrittrice; ed io risposi: a) *non aver nulla da dire;* b) *dirlo male;* c) *essere un bel sorriso.* Oggi si potrebbe dire pressapoco lo stesso per gli scrittori più o meno giovani che aspirano alla gloria letteraria; lasciando intatti i numeri a) e b) e per il c) sostituendo al bel sorriso qualcosa di ugualmente utile; che fino a due mesi fa poteva sonare c) *essere iscritto o far sapere che si ha l'intenzione di iscriversi ad un partito di estrema sinistra;* oggi invece quella condizione non pare più urgente, e si potrebbe mettere invece, c) *indurre irresistibilmente i critici a citare Saroyan, o Kafka, o Sartre, o la Woolf, o Joyce, o tutti e cinque insieme.*

Scrittori, ho detto, che aspirano alla gloria letteraria. Sì, ma che sia traducibile sùbito in guadagno; non, Dio ne guardi, a quella della vecchiaia, o dopo la morte. Fu detto una volta che bisogna scoraggiare le arti. Mi pare ancora più urgente scoraggiare le scritture; che costano meno, e sono alla portata di troppa più gente; chè se anche non occorre sapere di disegno per dipingere, come non occorre sapere di grammatica per scrivere, l'inchiostro costa sempre meno dei colori. Bisognerebbe scoraggiare, ad ogni modo, coloro che intendono darsi allo scrivere come ad una professione; per i motivi che ho già esposti in un altro mio articolo che intitolai «Parassiti» e non intendo ripetere qui. Si fa invece il contrario; premi letterari e prose di critici vanno a gara a incoraggiare sulla via della perdizione un sempre maggiore numero di gente che scrive; e non importa che il pubblico non abbocchi e quei libri non li legga (spesso nemmeno le giurie o i critici li leggono, fidandosi al nome, o alla scuola, o alla tendenza polemica); da quei premi, da quelle citazioni, da quel chiasso gli autori sperano un indiretto profitto; che va dallo scrivere nella terza pagina dei quotidiani al trovarsi bene in vista ed avvantaggiato per nuovo e maggiore premio.

Di critici ve ne sono di due sorta; quelli che sono anche scrittori e quelli che tali non sono. Quelli che sono scrittori, sono naturalmente portati a lodare coloro che giudicano meno pericolosi concorrenti, o che appaiono pedissequi loro imitatori. Quelli che non sono scrittori, a loro volta si dividono in due classi; o hanno amici o parenti che scrivono, e nell'interesse di questi si comportano come i primi; o no, e generalmente segnalano libri e scritture solo se queste coincidono con certe loro teorie, e riecheggiano gli autori stranieri che conoscono. Questi critici scrivono spesso in un gergo difficile e avviluppato, con formule fisse e aggettivi ricorrenti ed una lingua infranciosata o americanizzata.

Il giovane o non giovane autore che riesca ad essere segnalato da un noto critico o da una giuria di premio letterario (composta nel novantanove per cento dei casi da scrittori e critici) non vede generalmente aumentata la vendita al pubblico del suo libro; ma entra a far parte di un certo elenco, o albo, o registro, di aspiranti alle terze pagine dei quotidiani; e non passano due o tre mesi dalla segnalazione o dal premio che già ha scritto un articolo o tenuta una conferenza sulla crisi della terza pagina, rea di non ospitare più di frequente scritti suoi o dei suoi colleghi. Poichè dunque quello che importa è l'essere citati o segnalati dai suddetti critici e giurati, gli impazienti autori s'informano delle mode correnti, del colore politico prevalente nelle giurie, e così si regolano. I giovani scrittori, per esempio, che sperano ancora nel trionfo di uno di quei partiti che considerano lo scrivere come professione di Stato, narrano a preferenza vita e vicende di disoccupati, di miserabili, di gente che ha sempre fame, che si gratta, che sputa, che odia, che si accoppia ciecamente; e scrivon male, perchè bisogna scrivere come si parla, cioè come parlano quei miserabili etc. etc. Altri che vorrebbero scrivere sì rarefatto e per iniziati, se no quei critici non li prendono sul serio, ma anche avere un facile successo di vendita, si buttano all'osceno, allo scatologico, chè parlare e leggere di porcherie è considerato prova di animo ribelle e affermazione d'indipendenza (e se qualcuno scandalizzatamente si duole che sono sudicerie, gli tappan la bocca, critici e autori, con i «diritti superiori dell'arte»); e poi così scrivendo si offre il destro ai critici di citare Miller (Henry) e si scandalizzano i borghesi (reazionari).

Il discorso è appena cominciato, ma il sèguito sarà per un'altra volta.

Paolo Monelli

Le prime telefoto dell'incontro Louis-Walcott




La vittoria di Louis in due drammatiche fotografie. A sinistra: Walcott è a terra, a destra: lo sconfitto viene aiutato dall'arbitro Fullam a rialzarsi dopo il k. o.

Un pomeriggio al Ritz

Tremila persone hanno festeggiato i cinquant'anni del grande albergo. Molti nuovi ricchi, molte belle signore, ma dove sono i granduchi russi, gli arciduchi austriaci e il bel mondo di Marcel Proust?

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, giugno.

Venerdì l'Hôtel Ritz compiva cinquant'anni. L'Hôtel Ritz è a Place Vendôme, forse la più bella piazza di Parigi, simile nel disegno alla piazza San Carlo di Torino. Fu costruita dal più grande architetto del tempo di Luigi XIV, Mansart: al centro si alza la grande colonna che celebra le glorie napoleoniche, con la statua dell'imperatore vestito da romano, in cima. L'albergo si trova, per chi viene da Rue de la Paix, nel grande palazzo di destra, che è analogo a quello di fronte, miracoli di proporzione e di eleganza classica tutti e due. Il Ritz si è insediato con la massima discrezione nel palazzo: il turista affrettato non lo nota nemmeno. Nessun avviso pubblicitario, nessun colore sgargiante, nessuna luce violenta richiama chi passa. Il Ritz è là dentro, chiuso nella facciata di Mansart. La gente elegante lo sa e gli altri non importa che lo sappiano.

Dove sono i granduchi?

Venerdì pomeriggio il Ritz aveva invitato tremila persone per festeggiare la ricorrenza. C'era quello che chiamano il Tout Paris, composto per metà o forse per due terzi da non parigini, da non francesi. Cinquant'anni fa, quando il Ritz fu inaugurato con un banchetto e un ricevimento, le proporzioni tra francesi e stranieri nel Tout Paris erano presso a poco le stesse. Anche allora c'era un Aga Khan, forse il padre dell'attuale, appassionato di bei cavalli e di belle donne. Anche allora nei saloni si parlava inglese non meno che francese. Ma dove sono più i granduchi russi e gli arciduchi austriaci? E gli stessi lords inglesi, che fecero la fortuna dei grandi alberghi europei in quegli anni, non sono ridotti a una piccola e impoverita schiera tra i clienti di un grande albergo? Nel Tout Paris dominano adesso gli americani, quelli del nord specialmente, ma anche quelli del sud, che avanzano di anno in anno; e sono quasi del tutto scomparsi gli slavi, i tedeschi, gli austriaci, i balcanici. Il mondo cambia, anche quello del Ritz. Non c'è più Boni de Castellane, il grande dandy del tempo, il marito rovinato della miliardaria americana Gould, e i suoi imitatori non hanno più la sua grazia, la sua eleganza. Non c'è più Olivier, il famoso maître d'hôtel, che è passato sopra tutti i palcoscenici del mondo, nella commedia di Bourdet «Sexe Faible», sotto il nome di Antoine, personaggio centrale del divertente intreccio, che si svolge tutto nei saloni e negli appartamenti del Ritz. Non c'è più Marcel Proust, che ha consumato qui dentro una gran parte del suo mondo. E, per ridiscendere a personaggi frivoli, non c'è più nemmeno Escoffier, il mago degli alberghi Ritz di tutta Europa, il più grande cuoco del suo tempo: quell'Escoffier che intitolava i grandi piatti alle grandi attrici e alle grandi dame, alla Melba, a Sarah Bernhard, alla Duse oppure alla duchessa Elena d'Aosta, per la quale, nel '95, preparò a Londra il pranzo di nozze, o a lady Grey, o alla principessa di Galles. Non solo questi uomini diversamente famosi sono scomparsi ma anche l'ambiente nel quale vissero e fecero, ognuno a suo modo, fortuna.

C'erano molte belle donne eleganti l'altra sera. C'erano molti nuovi ricchi. L'invito del Ritz era per loro come un piccolo passaporto. Tra un acquazzone e l'altro la gente si affacciava nel famoso cortiletto dove, appena smetteva di piovere, suonava l'orchestra. I buffets erano numerosissimi e servivano perfino, cosa rarissima, i sandwiches col pane bianco. Si doveva lavorare un poco di gomito per arrivare fino all'orlo di uno dei buffets. Forse questo accadeva anche all'epoca di Olivier e di Escoffier, con la loro disapprovazione; ma è probabile che allora ci fosse un po' più di grazia e di pudore.

Nomi famosi

Il fondatore di questo albergo, e di tanti altri non meno famosi, è morto ormai da trent'anni, esaurito nei nervi e nella mente dal troppo lavoro. Cesare Ritz, uno svizzero del Vallese, nato poverissimo ma col talento istintivo del grande albergatore, intuì una necessità dei tempi moderni e impiegò le sue forze per soddisfarla pienamente. Capì che l'albergo doveva diventare sempre più un centro di vita mondana.

Nelle sue mani il Nazionale di Lucerna, alcuni alberghi della Costa Azzurra, il Savoy, il Carlton, il Claridge e il Ritz di Londra, il Grand Hôtel di Salsomaggiore, il Grand Hôtel di Roma, Villa Igea di Palermo, questo Ritz di Parigi e più tardi quelli di Nuova York, di Madrid e di Johannesburg, nell'altro emisfero, divennero centri di vita sociale con una grande clientela che cambiava secondo le stagioni e gli umori ma restava la stessa come gusti e costumi. Il Grand Hôtel di Roma, per esempio, venne fondato, se è vero quanto racconta la signora Ritz nelle sue frivole ma curiose memorie, per iniziativa del marchese di Rudinì, il rivale di Crispi. Divenne in poco tempo il centro mondano dell'ultima Roma umbertina.

Profumi, colori, sapori

Quando Cesare Ritz cominciò a lavorare, nel maggiore albergo di Parigi c'erano due sole stanze da bagno: fu lui a introdurre i bagni privati annessi alle camere. Sotto il suo regno le signore, le vere signore, che prima erano escluse dalle feste e dai banchetti nei luoghi pubblici, cominciarono a frequentare i ristoranti, le sale da ballo, i ritrovi che i grandi alberghi aprivano nelle proprie sale. Maria Ritz sostiene che Elisabetta di Gramont fu la prima signora a fumare in pubblico: accadde al Savoy, nel '96. E' vero che lord Lurgan ritarda l'audace gesto al '99, e dice che fu compiuto al Carlton da lady Essex. Ad ogni modo si tratta sempre di un albergo di Ritz. Le donne emancipate se ne ricordino.

Ritz adattò i progressi del suo tempo all'industria degli alberghi. Diede alla società contemporanea un luogo di convegno al di fuori delle grandi case e dei circoli chiusi perchè il bel mondo si divertisse con maggiore libertà e spregiudicatezza. Oggi molte cose sono cambiate: sono forse, i grandi alberghi, l'ombra di un'epoca finita? Non credo. Quando il mondo si sarà assestato di nuovo, la classe dirigente politica ed economica ritroverà la consuetudine del grande albergo. A meno che frattanto gli uomini non diventino barbari e santi.

Ritz conquistò l'alta società principalmente con la cucina. Escoffier fu il suo grande aiutante. Sedusse il principe di Galles e un gran numero di personaggi reali, di miliardari americani, di principi romani e napoletani, di signori di ogni Paese con le sue «homards aux feux éternels» e con le sue «cuisses de nymphes à l'aurore». Il goloso lettore potrà provare, volendo, quest'ultimo piatto. Si tratta di zampe di rane servite fredde in una gelatina alla crema e al vino di Mosella, leggermente profumata e colorata con la paprika. Edoardo VII, il principe di Galles di allora, ne era ghiottissimo.

I superstiti di quel tempo sono pochi: fra gli altri la signora Ritz, ottantenne, che ha visto presiedere il ricevimento dei tremila. E' una vecchia, energica donna con le sue piccole manie e i suoi grandi rimpianti. Come avrebbe preferito un banchetto servito sotto la direzione di Olivier, a quel pur sontuoso ricevimento! La signora Ritz passa molte delle sue giornate guardando la colonna di Place Vendôme. Pensa a quell'altro Napoleone, al Napoleone degli albergatori, suo marito.

Domenico Bartoli

Il campione del mondo ci rimette l'automobile

New York, 26 giugno.

La vittoria di Louis su Walcott, ottenuta per k.o. all'11a ripresa di un combattimento, per verità, non troppo brillante, ha scatenato l'entusiasmo tra i tifosi del campione del mondo. I negri di Harlem hanno stretto d'assedio il suo albergo e la polizia ha dovuto usare gli sfollagente per aprire un varco al vincitore di Walcott.

L'automobile di Louis, è stata quasi fatta a pezzi dai cacciatori di ricordi e qualcuno di questi, evidentemente non disinteressato ha spinto il suo entusiasmo fino a portar via le due ruote di ricambio. Un souvenir di un certo valore...

Louis, però, avendo incassato quasi 150 milioni di lire (un po' meno del previsto) può sopportare senza scomporsi questi fastidi della celebrità. Anche Walcott, dal punto di vista finanziario, non deve lamentarsi: egli riceverà più di 65 milioni. Per di più dato che il campione del mondo ha annunciato di voler ripetere il gesto di Tunney che nel 1928 si ritirò imbattuto, Walcott, che intende invece continuare la lotta per il titolo, è di nuovo l'aspirante numero uno alla cintura di diamanti.

Ed ecco infine alcuni commenti all'incontro di ieri sera. Tunney ha detto subito dopo: «Sempre in gamba il vecchio Joe; però fa bene a deporre i guantoni».

Nel complesso il match non ha sollevato grande entusiasmo e si afferma che gli unici due momenti veramente interessanti si sono avuti alla terza ripresa, quando Louis è stato messo a terra per un secondo, e alla undicesima, che ha visto Walcott crollare

Un ergastolano in libertà dopo 56 anni di carcere

Milano, 26 giugno.

E' stato messo in questi giorni in libertà, perchè graziato, l'ergastolano Enrico Giudici, nato il 30 maggio 1874 a Milano, il quale ha vissuto in galera 56 anni. Egli aveva già scontato tre condanne per furti con scasso, rispettivamente di un anno, tre anni e otto anni, quando, arrestato nuovamente nel 1906 per omicidio a scopo di rapina, il Giudici, che era stato uno dei luogotenenti del brigante Musolino, fu condannato all'ergastolo.

Graziato, è stato ora dimesso dal penitenziario di Procida e oggi è giunto a Milano con foglio di via. Egli è rimasto sbalordito di quanto ha visto, riprendendo contatto con la vita. I tram, le automobili, le donne con le labbra dipinte lo hanno estremamente meravigliato e impacciato.

La deposizione della superstite dell'eccidio di cascina Ghela

Ammazzarono sotto i suoi occhi il marito, il figlio, il nipote, la giovane nuora - Il processo rinviato a mercoledì venturo

Ivrea, 26 giugno.

L'udienza s'apre con la commovente deposizione d'una vecchina quasi ottantenne. E' Maria Biava, la superstite dell'eccidio della sua famiglia alla cascina Ghela. Narra la sorpresa che provò alla vista dei banditi, con le armi puntate. Dice la teste:

— Volevano i soldi e lo dissero subito. Ma non dovevano sparare, no, non dovevano uccidere!

— E di vostra nuora — domanda il Presidente — cosa fecero?

— D'ogni sorta — risponde con voce angosciata. E su questo particolare il Presidente non insiste.

La teste si rifugiò in un stambugio e di là potè vedere il marito cadere col capo sfracellato.

Anch'essa fu poi scoperta, tratta fuori dallo stanzino. Quindi le spararono ferendola: cadde a terra, le spararono ancora: «Si erano accorti — essa dice — che ancora mi muovevo. Mi spararono per finirmi. Sentii le palle fischiarmi attorno. Se ne andarono solamente quando mi credettero morta».

Orgia fra i cadaveri

La teste conclude la drammatica deposizione affermando che i banditi uccisero quindi il figlio Giuseppe, il nipote, e la giovane nuora Gianina Maria dopo averla oltraggiata. Infine gozzovigliarono tutta la notte, coi cadaveri al suolo.

Ora è la volta dell'agricoltore Marcello Righino di Pavone che, nella notte del 28 dicembre '45, ebbe la visita dei banditi i quali lo rapinarono di 60 mila lire, di una bicicletta e perfino di una fede matrimoniale. Nella stessa sera costringevano la sua figliuola di 13 anni a soffrire barbara violenza da parte del Revelant (il quale ora ha scontato con la morte tutte le sue malefatte) e del Taddio.

La Righino ha ora 16 anni ed è una bella ragazza, di aspetto fine e ben formata. Ma allora aveva 13 anni ed era esile, proprio una bimba. Venne denudata, come del resto era costume di quei carnefici, e su quel corpicino infierirono a turno i due malandrini, i più sadici della banda. Al mattino dovette essere ricoverata all'ospedale. Oggi in udienza ha appena accennato all'episodio. Ha detto: — Ho tentato di resistere, ma erano in due che s'aiutarono a vicenda nell'immobilizzarmi.

Il mezzadro Bernardo Michelotto racconta la rapina subita mentre sua cognata Caterina Romana, operaia alla Olivetti di Ivrea, quella notte subì violenze dal Revelant e dal Rossetti.

Nella stessa udienza ha deposto Giovanni Tesio rapinato di 80 mila lire. Il Rossetti, dopo avere mangiato e bevuto come a un festino insieme ai suoi sgherri, tentò di profittare della figlia del Tesio, Iolanda. Ma si difese eroicamente la giovinetta malgrado fosse stata immobilizzata su un letto. Trovò forza di sfuggire alla stretta e gettarsi giù a capofitto dalla scala. Si ferì, rimase svenuta e allora il Rossetti non si curò della sua preda e lasciò la cascina. Verrà interrogata nella prossima udienza.

La drammatica lotta

Bollettino Giovanni racconta come la banda irruppe nel suo esercizio in Calea di Lessolo il 6 febbraio del '46 al grido: «Fuori i soldi!». Il Bollettino non è più giovane, ma un tipo ardimentoso e ancora in gamba. Si slanciò sul Rossetti abbrancandolo strettamente. In aiuto del bandito accorse il Revelant esitante a sparare temendo di colpire il suo capobanda. E allora mirò alle gambe. Il Bollettino stramazzò a terra. Lo credettero morto e gli diedero il colpo di grazia ferendolo nuovamente. Poi i due si diedero a sparare all'impazzata uccidendo la figliuola del Bollettino e ferendo due clienti.

Interessante è stata la deposizione del maggiore in congedo cav. Rossi. Il Rossetti privato del Revelant, precedentemente arrestato, non potendo fare sempre assegnamento sul Callegari, ordì una rapina nella villa, abitata dai fratelli Rossi alle porte di Ivrea, assistito dal solo Balestri. Racconta il magg. Rossi, un ufficiale aitante e di temperamento deciso, che la sera del 9 giugno '46 un individuo mascherato (il Rossetti) sbucato dal buio puntandogli un mitra gli impose di rientrare in casa. Nell'atrio c'erano il fratello del maggiore e l'amico ed ospite Edoardo Lembo. Fuori, a far da palo, era appostato il Balestri. Il Rossetti gridò subito: «Dove sono le donne?». Le donne della famiglia erano al piano superiore ed una di esse, intuito il pericolo, era corsa ad una finestra pregando i vicini di telefonare ai carabinieri.

Il Rossetti ordinò ai tre uomini di precederlo mentr'egli veniva dietro col mitra puntato. Era intenzione del bandito di farli salire al primo piano e riunirli alle signore di casa.

Il maggiore depone: — Io mi feci un piano. Pensai di non tollerare una simile violenza e feci un gesto d'intesa con mio fratello e con il Lembo. Poi mi voltai improvvisamente afferrando il bandito. Questi, che era all'erta col mitra puntato, lasciò partire una raffica che mi ferì all'addome (subii poi all'ospedale l'immediata laparatomia per cui fu salvo). Riuscii però a deviare l'arma sicchè mio fratello e il Lembo poterono saltargli addosso e disarmarlo. Allora io andai ad adagiarmi su un sofà, ma poco dopo vidi passarmi davanti correndo verso l'uscita il Rossetti. Ebbi la forza di affrontarlo sferrandogli un pugno sul viso appoi prendendolo pel collo».

Il malandrino fu immobilizzato a terra e quindi legato mani e piedi con del filo di ferro trovato in casa e che avrebbe dovuto servire pel Rossi. Arrivò un camion con sei carabinieri che tradussero in caserma il malandrino che nella colluttazione era stato pestato a dovere.

Tra rumori ostili da parte del pubblico verso gli imputati, depongono ora due parti lese, due creature che soffrirono le innominabili violenze. Sulla giovane Sanza della cascina Magnus infierirono il Rossetti, il Revelant e il Taddio. Essa ha altre due sorelle maggiori d'età, ma i tre sciacalli scelsero la più giovane che aveva allora 17 anni.

La teste Secondina Reviglione moglie di Antonio Perino subì violenza da parte del Rossetti e del Revelant senza che il marito potesse difenderla.

E così è terminata, tra commenti di esecrazione, la udienza che è stata rinviata a mercoledì mattino.

Ercole Moggi

Una vecchia stiratrice misteriosamente strangolata

Milano, 26 giugno.

Un fosco dramma della malavita è maturato oggi in una via malfamata della vecchia Milano. Al terzo piano della casa di via Bottonuto 11, alloggiava la 56enne Rosa Monfessani, un tempo nota come passeggiatrice di marciapiede e che ora esercitava una stiratoria. Da qualche settimana la Monfessani aveva affittato una delle sue camere alla 34enne Anna Fieroli, donna di facili costumi. Costei, secondo quanto più tardi la stessa ha dichiarato alla polizia, rientrando in casa verso le 17 ha trovato strangolata la vecchia coabitante.

Si ritiene che l'assassinio sia stato consumato a scopo di rapina od anche per vendetta, in seguito alle deposizioni fatte dall'assassinata durante il noto processo della cocaina.

La polizia ha eseguito rilievi fotografici nell'appartamento ed ha effettuato alcuni fermi, tra cui anche quello della Fieroli, poichè non è stata ritenuta verosimile la sua versione.

IL DIARIO DI CIANO

Il duce non dà pace a nessuno

5 ottobre 1938. — Chwalkowsky *(ex-ministro di Cecoslovacchia a Roma)* è stato nominato ministro degli Esteri e si prepara a partire per Praga. E' sempre stato amico ed ha visto con chiarezza la situazione. Oggi si propone di liquidare al più presto la partita con i tre Stati vicini, e poi vuole, nettamente entrare nell'orbita dell'Asse. «Amicizia con l'Asse: intimità con Roma», questo il mio consiglio, ch'egli accetta integralmente. Praga, ormai, dovrà entrare in quel tale Asse orizzontale che da Roma dovrà prolungarsi sino a Varsavia e che essendo molto forte, potrà permettere l'esistenza dell'Asse verticale. Conduco il ministro dal duce, che gli ripete i medesimi consigli.

Il Gran Consiglio applaude

6 ottobre. — Perth porta la risposta britannica. In massima è di accettazione per la messa in vigore del Patto dopo il ritiro dei 10.000. Ma Chamberlain chiede un po' di respiro per il tempo. Il duce, che in un primo tempo aveva reagito sfavorevolmente alla risposta inglese, ha finito per acconsentire.

Gran Consiglio. Problema degli ebrei. Parlano in favore Balbo, De Bono e Federzoni. Gli altri, contro. Soprattutto Bottai che mi sorprende per la sua intransigenza.

7 ottobre. — Gran Consiglio. Discussione alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Nessuna partecipazione al dibattimento di particolare interesse. Il duce ha fatto un velato accenno ai progetti albanesi: «Io sono nato per non lasciar mai in pace gli italiani. Prima l'Africa, oggi la Spagna, domani un'altra cosa ancora». Il Gran Consiglio ha applaudito.

8 ottobre. — Villani elenca i desideri territoriali ungheresi: le terre magiare, la Russia subcarpatica e plebiscito per gli slovacchi. Ma notizie da Berlino lasciano chiaramente vedere la sorda opposizione tedesca.

10 ottobre. — Il ministro di Ungheria drammatizza la situazione e parla anche di mobilitazione generale. Non lo credo. Mi dice, in gran segretezza, che oggi si metteranno in azione anche alcune bande interne.

12 ottobre. — Il duce mi telefona in serata di far pressioni su Praga per l'immediata cessione ai magiari dei territori a netta maggioranza ungherese.

13 ottobre. — Bisogna far presto, con questa Albania.

Ho ricevuto Prampolini *(senatore italiano)*, che mi ha portato il suo magnifico studio sulla bonifica integrale del Paese. E' entusiasta di quanto ha visto. Giudica le terre litoranee molto superiori alle nostre.

14 ottobre. — Attolico chiede, a nome del führer, se la Germania può fare alla Francia una dichiarazione analoga a quella fatta all'Inghilterra. Nulla osta da parte nostra tanto più che ciò varrà a darci libertà di manovra nei confronti di Parigi.

La situazione si tende tra Budapest e Praga. I negoziati sono interrotti. La mobilitazione ungherese è in atto. Arriva il conte Csaky *(ministro ungherese)*.

15 ottobre. — Il duce, dopo aver letto informazioni polacche, mi dice di far sapere a Berlino che noi non teniamo affatto alla frontiera comune polacco-magiara.

Faccio la comunicazione, ma confesso che, per parte mia, avrei visto con piacere la saldatura tra Ungheria e Polonia. La vita è lunga e può riserbarci molte sorprese...

17 ottobre. — Ho comunicato a Blondel il gradimento per François-Poncet. Mi ha chiesto, quando avremmo nominato il nostro rappresentante a Parigi, ma io ho lasciato cadere il discorso.

Indifferenza del re

18 ottobre. — In Gran Consiglio: una lunga relazione di Starace, un sunto del duce molto brillante (anticattolico), ha definito il Vaticano: il ghetto cattolico. E ha detto che tutti i Pii hanno portato sventure alla Chiesa. Ha definito il Papa attuale «il Pontefice che lascerà dietro di sè il maggior cumulo di macerie».

19 ottobre. — Fransoni *(ministro d'Italia a Praga)* ha fatto il passo a Praga. Ma forse è andato un po' troppo in là, parlando fin d'ora dell'eventuale mediazione dell'Asse. Pare che Chwalkosky sia rimasto impressionato.

20 ottobre. — Ieri sera mi ha chiamato al telefono Ribbentrop. Con molte parole mi ha narrato di aver ricevuto i rappresentanti slovacchi e ruteni e di aver con loro concordato un ultimo piano da sottoporre a Budapest.

Il re, col quale faccio il percorso in macchina e col quale m'intrattengo a Palazzo, è quasi indifferente e non ha una parola di calore umano per i legionari.

Si limita a ripetere il suo scetticismo sui tedeschi che giudica infidi e pericolosi e la sua simpatia per gli inglesi che sanno stare ai patti come sapeva fare la Vienna degli Asburgo.

Donna ridotta in fin di vita per salvare il marito suicida

Novara, 26 giugno.

Un'impressionante tragedia si è svolta stamane poco dopo le 9 al villaggio della Società produttori del latte, sito a qualche chilometro dalla nostra città in regione denominata Madonna del Bosco.

Dopo una frugale colazione e una breve conversazione con i dipendenti dello stabilimento caseario, durante la quale aveva anche allegramente scherzato, il 38enne Carlo Falconi, dipendente dell'azienda, si avvicinava senza essere scorto all'annesso laghetto per la pescicoltura e si lanciava in acqua.

La moglie, Maria Morganti, di anni 32, che stava in un vicino orticello, accortasi del gesto disperato del marito, accorreva e chinatasi sulla sponda riusciva ad afferrare il consorte per le braccia, ma nel tentativo di salvarlo veniva essa stessa trascinata nell'acqua.

Una lotta disperata si ingaggiò fra l'uomo che voleva ad ogni costo morire e la donna che voleva salvarlo, finchè le acque si chiusero sopra di loro. Alcune persone subito accorse si lanciavano al salvataggio dei pericolanti; tale Vittorio Conturbia, di anni 46, tuffandosi nel fondo del laghetto riusciva a ripescare la Morganti che non dava più segni di vita. Praticandole la respirazione artificiale essa rinvenne, ma venne ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. Il Falconi invece venne tratto dalle acque ormai cadavere.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTANSI chilolitri trasporto carburanti. Scrivere avviso 170186, rag. Bertolino, Pubblicità, Cuneo.
ARTIGIANI Officine punte elica alesatori, frese utensili usate tutte misure, prezzi speciali. Ordazzo, corso Belgio 107. 64307
BEA, Solferino 30, 46-116. Motori elettrici, alternatori, trasformatori, gruppi elettrogeni.
BILANCERE frizione, presse eccentrico, torni, fresatrici, trapani. Silvio Pellico 4. 46612
CALDAIE mq. 16, atmosfere 16, mq. 6, atmosfere mezza. Puleggie ferro diametro da cm. 35 a 90. Melanotte, Giuria 77, Torino.
CEDESI blocco 150.000 macchinarie lattoniere fumista triciclo carretto. Scriv. cassetta 3630 SPI Torino.
CEDO in affitto o gerenza officina meccanica. Telefonare 38-580.
CESOIA Mariani collo oca 3000x6 mm. come nuova vendesi. Ordazzo, corso Belgio 107. 64309
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 26. Tel. 50-176.
COMPRO serbatoi solventi interrare litri 2-4000 occasione. Scrivere cassetta 1149, SPI, Torino.
DEMOLIZIONE vende grosse partite mattoni, legname, pietre. Via Genova 97. 92158
DETERGOIL. Detergoil Detergoil sapone speciale per bucato concessioni esclusive grossisti e piazzisti forti premi in donaro. Scriv. cassetta 1489 B. SIP, Genova.
DUROLIT: pavimenti graniglia cemento, piastrelle smaltate, qualità, prezzi convenienti. Tel. 51-470.
ELCON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, due seta, merce pronta. Via Tiziano 15. Telefono 66-658.
ELETTROCONDUTTORI, ingrosso fili avvolgimenti. Sacal, Giolitti 26. Telef. 47-432, 42-683. 90014
ELETTRO Ferroviarie Tallero, Motori, Trasformatori, Elettropompe. Studio Tecnico Chiaberge, via Biancamano 4. Telefono 553-650.
FABBRICA copertoni impermeabili d'ogni genere (teloni tendaggi), merce d'occasione, riparazioni. Milano, corso Francia 166.
F.E.I.T., Rodi 2, tel 40-000 vende motori elettrici, trasformatori, cuscinetti sfere, ventilatori, … 45179
FORTE quantitativo lamiere 4-5/10 piane ed ondulate, altre nere 9x1 da 15 90 50 40/10, L. 125 Kg.. rete metallica occasionissime. Via Parma 1
FRIGORIFERI Bosch Fiat Westinghouse G.E. Magnadyne. Riparaz. garantite. Friedo. Ingg. Comito Indemini, Sospello 21, telef. 90-588.
GHIGLIOTTINA Marioni, taglio lamiera mm. 5x2000 vende officina Miletto, Pianezza.
LIQUIDAZIONE fallimentare mobili matrimoniali sale pranzo studi. Liquidatore Ormea 51.
MAGLIO 2 berte accoppiate attrezzatura fucina tornio incavo 1,10 lunghezza 2500. Via Pedrotti 5.
MERCIAIE per le vostre forniture di materiale occorrente ricoprire bottoni stoffa rivolgetevi dal grossista Bosco, Carlo Alberto 12.
MOTORE industriale Sianzi a benzina vendo. Telef. 54-177.
MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciale Omega, Massena 13. 93653
MOTORI trasformatori dinamo gruppi elettrogeni pulitrici smerigliatrici elettropompe vende prezzi concorrenza. Luparia 69-172.
OCCASIONE macchinario completo per lavanderia vapore vendesi. Porta, Valentino 62, Casale Monf. Telef. 563. 93002
OCCASIONISSIMA vendo bilance automatiche. Nastrucci, via Michele-Lessona 7. Telefono 75-516
PARTENDO vendo subito nuova moderna attrezzata galvanotecnica più altri macchinari. SPI 322/6, San Francesco, Udine. 93617
PIASTRELLE smaltate per rivestimento. Stabilimento Sassuolo. Ufficio vendita Salme, Modena.
POMPE Excelsior n. 3 vera occasione. Ordazzo, corso Belgio 107.
RETTIFICA interni acquisto occasione, specificare. Sicco, via Valentino Carrera 168. 256095
ROTTAMI, forniture, ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 6. Tel. 21-906.
SACCHI nuovi Rangoon chili 7000 lire 200 chilo, q.li 300 leggermente avariati 110. Gatti, Cassinotale 1135, Genova. 90891
SALDATRICI arco 3 Kw. el 6 Kw. rame perfette. Ordazzo, corso Belgio 107.
SCATOLIFICIO cerca cordonatore rotativo taglia e traccia cartone da m. 1,60-1,70 e macchina cucitrice a nastro per scatoloni. Scrivere cassetta 1177 SPI Torino.
SE vera occasione acquisterebbesi pesa bilico metri 3 x 8 portata almeno 250 quintali. Scrivere dettagliando Casella Postale 87. Vicenza
SLITTOVIA nuovo impianto ultimo modello portata persone 30 potenza HP 65 vendesi migliore offerente. Scrivere casella postale 90. Aosta. 47952
STRAOCCASIONE caldaia vapore locomobile adatta trebbiatura, trasmissione, vendesi. Telef. 40-205. Scrivere Vigliante, M. Vittoria 6.
STRAOCCASIONE macchine modernissime lavanderia vendonsi. Telefonare 40-205. Scrivere Vigliante, Maria Vittoria 6.
SUPER Dasca. Bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici (pagamento rateale) Bessone, S. Anselmo 3.
TERMOSIFONI radiatori, caldaie, tubazioni occasione acquisto pagando massimo, eseguisco direttamente smontaggio, riparazioni impianti sinistrati. Telef. 45-160.
TORNIO banco piano incavo 750 punte 3000 motorizzato occasionissimo. Silvio Pellico 4.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Aglietta. Telef. 34-619.
TRATTRICE agricola O.M. 7 T.M. HP 35-40 nuovissima vendesi sottoprezzo. Scrivere cassetta 3996. SPI, Torino. 46132
TURBINA idraulica ad azione, diametro 1200, cavalli 50, sfruttamento acqua canale piccola industria vendesi. Rivolgersi Piccolrovazzi, Rovereto (Trento), viale Segna 1.
UTENSILERIA anteguerra SR rettificato originale liquidiamo necessità realizzo ottima partita. Scriv. cassetta 79 B. SPI, Bologna.
VENDESI incartatrice per caramelle Acma 720, due incartatrici acque (tavola Melzi), eventualmente accettasi pagamento merci dolciarie. Scriv. cassetta 1192 SPI Torino
VENDESI tornio revolver barra 26, trapano sensitivo, mola 2 HP. 800.000 trattabili. Donelli, p. Galimberti 7. 47033
VENDO cambio pressa meccanica 40 tonn. con 60 et 2 torni americani nuovi. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 95536
VENDO compro blocchi punte elicoidali seghette lime frese utensileria varia per metalli. Tabacchi, Re Umberto 63, Torino. 47001
VENDO macchina tortellini (Zamboni) tre punzoni seminuova. Tertia, Artisti 36.
VENDO una pressa idraulica motore accoppiato e banco automatico; una lucidatrice, due levigatrici Cassani tutte nuove. Offerte Terlizzi, piazza Benedetto Marcello 8, Torino. 93344
VENDONSI anche razionalmente circa 100 metri ottimo cavo elettrico rame 7 x 40.5 isolamento gomma sottopiombo protetto filo ferro. Indirizzare offerte OMSA, Calata Gadda, Genova. 93630
VENDONSI 77 elementi termosifone, caldaia V serie ideali; lampadari ferro battuto, 47-017

2 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

ARTIGIANO confe… vende camicette seta, cam… uomo, camicie popeline, ac… seta, golf, pullover. Ober… Stradella 150, tram 16.
CERCO lavoro di ferratura da fare in casa. Scrivere cassetta 4377 SPI, Torino.
DECORATORE lavori accurati prezzi miti. Di Falco, Saluzzo 67.
FRIGORIFERI [illegible] frigoriferos Electrolux altri tipi ripara Appendino, corso Stupinigi 90, tel. 63-227 ore 12-14.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere, calcolatrici. Tel. 46-160, S. Secondo 33.
PERSIANE avvolgibili ogni specie costruzioni riparazioni. Pagliano, corso Vercelli 58. Tel. 29-694.
SLIPPS pantaloncini ingrosso dettaglio. Smap, piazza Vittorio 5. Telefono 80-120. 92775
SPECIALITA' verniciatura lavabile per tinelli spalliatura falegnameria. P. Barcellona 48. Tel. 70-089.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ACETIFICIO in città Piemonte bene attrezzato cedo o permuta. Scrivere cassetta 3021 SPI Torino.
AFFARE. Drogheria vinicola centro operaio, alloggio. Vernnano, Principe Amedeo 28.
AFFARONE. Causa espatrio vendo negozio di pettinatrice con alloggio, avviatissimo. Scrivere cassetta 4 U, Sipra, Torino. 93970
AFFITTASI in valle mensili avviata attrezzatissima segheria falegnameria alloggio. Scrivere cassetta 3920 SPI Torino. 47985
ALASSIO, causa salute, cedesi affittasi fabbrica gazzose deposito birra. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 93784
ALBERGO ristorante, centralissimo 35 vani, vendo 12.500.000. Gilella, Barbaroux 4. 90568
ANTICIPAZIONI su merci e auto affari in compartecipazione. Scrivere cassetta 3005 SPI Torino.
ASSUMEREI gestione di fiducia, eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino.
AVVIATA drogheria località Campidoglio con 3 camere rimettesi a rilevatario disponga 2 camere. Telefonare 551-485.
AVVIATISSIMA agenzia auto cedesi a migliore offerente. Scrivere cassetta 3279 SPI Torino.
AVVIATISSIMA trattoria rimettesi per motivi di salute. Telefonare Massa 66-914.
AVVIATISSIMA industria cerca compartecipante … direzione amministrativa apporto 2-3 milioni. Scrivere cassetta 3986. SPI, Torino.
AVVIATO negozio fiori e regalo rimettesi causa salute città provincia. Scrivere cassetta 6771, SPI, Torino.
AVVIATO negozio pettinatrice cedo annessa camera. Sagra S. Michele 2
ARTIGIANO rileverebbe maglificio avviato oppure locale laboratorio adatto. Telefono 61-792.
AZIENDA utensili precisione funzionante cede quota partecipazione. Possibilità occupazione proficua. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino. 93611
BARACCA legno smontata con senza licenze, occasione cedesi. Arduino, Rosaini 14.
CAFFE' gelateria ristorante saletti pista ballo posizione collinare cedesi. Telefonare 65-121.
CAMBIAMENTO attività cedo pastificio produzione q.li 2 anche soltanto macchinario prezzo conveniente eventualmente pagamento con merci. C. Cirié 47, Torino.
CAUSA espatrio cediamo rinomata fabbrica mobili macchinario, attrezzatura, materiali, negozi, magazzini, laboratorio, ufficio. In blocco oppure separatamente camere letto, pranzo, tinelli, studi ingressi. Telefonare 80-864.
CAUSA espatrio cedo 3.000.000 quota 50% avviata officina meccanica brevetti, reddito. Scrivere cassetta 1211. SPI, Torino.
CAUSA espatrio cedo officina costruzione stampi e lavorazione meccanica in … Tel. 32-407.
CAUSA malattia cedesi gerenza alimentario drogheria avviato. Panificio Maina, c. Capelli 48.
CAUSA salute cedesi trattoria, gioco bocce pergolato alloggio centro industriale vicinanze Torino. Scriv. cassetta 7617 SPI Torino
CEDESI avviatissimo ristorante centrale Torino. Scrivere cassetta 1217. SPI, Torino. 93714
CEDESI avviato laboratorio giocattoli legno con macchinario. Scriv. cassetta 105 G. Sipra. Torino
CEDESI centralissima profumeria forte reddito. Telef. 462-186.
CEDESI confetteria drogheria importante mercato provincia. Scrivere rag. Pastore, Chivasso.
CEDESI, motivi famigliari, laboratorio marmi, attrezzature moderne. Pellegrini, via Fraschet, Savona.
CEDESI negozio vuoto Porta Palazzo. Telef. 81-352. 93929
CEDESI officina mq. 60 attrezzata parzialmente forza 300 Volt cortile letinia. Telefonare 35-637 ore 14-16.
CEDESI officina lavorazione lamiera, eventualmente vendesi singolo macchinario. Dalle 16-18. Saluzzo 26.
CEDO licenza superalcoolici, banco, macchina, dosatore, compressore, gelati, attrezzatura completa caffè espresso. Benedetto, via M. Vittorio 51. Telefono 86-297
CERCO finanziere L. 503.000 mesi 12 pagabili mensilmente buon interesse massima garanzia. Scrivere cassetta 3554 SPI Torino.
CHIOSCO frutta e rinfreschi vendesi 200.000, trattabili. Corso Racconigi 165.
CINEMA semicentrale, redditizio urge cedere causa espatrio. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino.
COSTITUENDA Società accetta soci azionisti conferimento minimo un milione per istallazione industria Argentina grande avvenire. Casella 66 G, SPI, via Parlamento 9, Roma.
DISPONENDO locale macchinario legatoria eventualmente alloggio assocerei persona pratica. Portinaio, corso Rosselli 187.
DISPONENDO macchinario assocerei persona pratica fodere auto fondare laboratorio. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.
DROGHERIA bollettione urge cedere 750.000, altra centralissima 1.700.000. Ascea, Garibaldi 16.
DROGHERIA vicinanze Porta Nuova urge cedere 800.000. Boria, Vanchiglia 10.
ESERCENTI cessioni, rilievi, volturazioni, perizie. Perito giurato Cabutti, via Consolata 2. Tel. 48-817
ESPATRIANDO cedo negozio con ampio retro adatto qualunque genere centro S. Paolo al miglior offerente. Telefonare 39-005.
ESPATRIANDO vendo piccola officina meccanica articoli propri lavoro assicurato. Scrivere cassetta 4408 SPI Torino.
ESPORTAZIONE vini causa divisione urge cedere 800.000. Boria, Vanchiglia 10.
FARMACIA affitto cercasi Piemonte, buon centro. Dettagliare cassetta 874 Pubblicità Oliva, Biella.
FARMACIA centrale Roma clientela signorile commercialmente avviata 180.000 giornaliere vendesi inintermediari. Fare offerte casella 69 G, SPI, via Parlamento 9, Roma.
FARMACISTI vostro collega tratta affari farmacie. At. Arezzana 8 Genova.
GABETTI cede alimentari panetterie città provincia bottiglierie esportazioni bar caffè drogherie cartolerie latterie mercerie barbieri pettinatrici. Accademia Albertina 5.
GERENZA Cine centrale semicentrale cercasi, dettagliare. Scrivere cassetta 1196 SPI Torino.
INDUSTRIA cerca 300.000 mutuo palazzina nuova costruzione. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino.
LICENZA articoli elettrici, radio cedo. Telef. 74-150 ore 13-14.
MECCANOTECNICA grandi cose realizzeremo finanziando circa 3 milioni, anche diversi azionisti, chiedere programma. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino.
NEGOZIO frutta verdura rileverei periferia Torino. Lumello, Canina 1, Casale.
NEGOZI vuoti con retro centraliss. cedonsi. Urat, via Giolitti 10.
NEGOZI qualunque genere fuori Torino cede Urat, Giolitti 10.
OCCASIONISSIMA cedesi mercerie retro cucina. Telef. 36-216.
OFFICINA metalmeccanica provincia presentemente in gestione, buon reddito, cedesi. Manzo, Nole, 98.
PETTINATRICI occasione moderno impianto attrezzatura completa vende Babetti, Acc. Albertina 5.
PICCOLA industria meccanica attrezzatissima lavorazioni proprie e terzi farebbe combinazione con capitalista 1.000.000. Scrivere cassetta 3205 SPI Torino.
RACCONIGI cedesi … albergo Stazione con ballo all'aperto, prezzo conveniente.
RIVIERA Ponente cedesi immediatamente albergo elegante 30 camere ristorante danze attrezzatissimo. STEC, S. Teresa 7. Telefono 52-207.
ROSTAGNO, Berthollet 27, cede negozio carta cordami dettaglio ingrosso, alloggio, 800.000.
ROSTAGNO, Berthollet 27, vende casa 22 camere barriera Casale, eventualmente permutasi caffè bottiglieria.
SACCO, Cavour 9, cede cartoleria, giornali, zona semicentrale, ottimo reddito.
SACCO, Cavour 9, cede latteria con alloggio 300 litri giornalieri, sicura posizione redditizia, 2.000.000 altra 100 litri con gelateria, alloggio, centrale su corso 1.500.000.
SEGHERIA legnami, città 15 Km. Torino, divisione famiglia rimetto affitto. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino.
SOCIETA' commerciale, … tante, uffici centralissimi cedesi. Scrivere cassetta 4096 SPI Torino.
STUDIO dentistico rileverei se vera occasione, precisare prezzo. Scrivere cassetta 3656 SPI Torino.
TABACCHERIA a vita, drogheria, causa salute urgenti cedere, straoccasione. Pettiti, Bocchi 2.
TIPOGRAFIA artigiana vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACCHIARDI, Settembre 56, vende alloggi, locali adattabili negozi, liberi sblocco, via Cibrario 30 bis.
ACCHIARDI, Settembre 56, vende negozi, alloggi, liberi, occupati: Cibrario 33 bis, Frejus 49, Colombo 42, Cassini 29, Torricelli 97.
ACQUISTEREI casetta collina montagna. Scrivere cassetta 3857, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggio 2 camere servizi libero sblocco S. Salvario Nizza. Scriv. cassetta 7004, SPI Torino
ALLOGGETTI 2-3 camere laboratori liberi sblocco vendo. Bussiva 26
ACQUISTO direttamente casa semicentrale esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3103 SPI Torino.
ABVI, S. Agostino 5, vende compra affitta alloggi case cascine ville negozi. Telefono 43-776.
ALLOGGETTI centralissimi nuovi liberi ogni confort vendonsi prezzi convenienti. Via S. Massimo 30.
ALLOGGI casa signorilissima, termo, bagni completi, forza, ascensore, garage, liberi sblocco, vendonsi. Corso Lecce 37 ore 17-18. Telef. 20-691.
ALLOGGI convenientissimi ultimi 3 vendo liberi sblocco. Monginevro 88
ALLOGGI locali moderni zone diverse, vuoti, vendonsi. Cabutti, via Consolata 2.
ALLOGGI nuovi signorili 4 camere servizi vendonsi. Andibert 1. Telefono 90-330.
AREA centralissima angolare ricostruibile 3000 m. vendesi. Buonfico, v. Bernardino Luini 50, Torino
ALLOGGI signorili palazzo centrale nuova costruzione, doppi servizi, liberi subito vendonsi. Rivolgersi Rolla, Viotti 1, Telef. 40-816.
ALLOGGIO 5 camere fronte via Po, termosifone, libero subito vendo 1.500.000. Telef. 47-330.
ANGOLARE modernissima costruzione stile americano corso Stati Uniti 53 vendonsi alloggi veramente signorili 3 4 7 14 camere doppi servizi riscaldamento raffreddamento condizionato, garages facilitazioni. Trattative comm. Leilico, Pr. Tommaso 51 (64-400).
AUTORIMESSA, capienza 40 macchine vendesi stabile, eventualmente cedesi relativo avviatissimo esercizio. Ing. Cicala, 47-955, corso Umberto 6.
BALME vendesi casetta 2 vani rustico. Droetto, Strada Lanzo 9, Venaria.
BELLISSIMA villa dipendenze rustici orto frutteto cintata massime comodità occasione vendesi libera. Furbatto, piazza Lagrange.
BUONA occasione vendesi villa Leuman composta due alloggi disimpegnati tutti confort terreno circostante. Simonotti, Nizza 23, Torino.
CAMERA cucina entrostina libero 370.000. Cervetto, Madama Cristina 62, pomeriggio.
CASA altamente signorile, 24 alloggi, ascensore, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 56.
CASA palazzina vendesi 30 camere alloggio libero (Valentino). Telefonare 84-884.
CASA signorile 70 ambienti vendo 7.300.000, altra 18 ambienti 1.800.000 Pietro Micca 5, Bersano.
CASA solidissima, 36 camere, … nanze Cibrario, vendo, 9.000.000. Gilella, Barbaroux 4.
CASCINA giornate 15 unico appezzamento campo, prato, vigna, Lanzo Po, vendo, permuto. Mariotti, Umberto 37. Tel. 50-434.
CASCINA giornate 27 pianura irrigua dintorni Cavallermaggiore vendesi cambiasi. Scrivere cassetta 7090 SPI Torino.
CASCINA vendesi vicinanza Villanova ottima posizione casa 8 camere 6 giornate, eventualmente cambiasi alloggio Torino. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino.
CASCINA 70 giornate, vendo, tutta irrigua, affittata 350 Kg. giornata, vicinanze Torino. 21.000.000.
CASCINOTTA 2 giornate libera subito vendesi. San Gillio Torinese. Vallelai.
CASE cascine ville terreni alloggi vende convenientemente Giustetto, Garibaldi 8.
CASTAGNETO Po casetta 3-12 giornate terreno libera anche subito adatta campagna buon affare. Telefonare 418, Chivasso.
CERCASI casetta libera zona precollinare comodità tram, esclusi intermediari. Telef. 61-446.
CERCASI terreno semicentrale 600 1000 mq. Telef. 80-137.
CERCO fabbricato 40-50 locali, periferia, vicinanze Torino, con terreno circostante. Scrivere cassetta 3906. SPI, Torino.
CORSO Giulio Cesare 41 due camere libere uso laboratorio eventuale abitazione vendesi. Tel. 50-380
CORSO Oporto 50, alloggi diversi convenientemente vendonsi. Visibili ore 16-18.30.
CORSO Palermo 38, casa signorile, vendonsi negozi, alloggi liberi. Geom. Campra, S. Teresa 18.
CUMIANA villa panoramica 6 ambienti nuova costruzione libera completa servizi acqua luce forza vendesi, pagamento rateizzato. Telefono 53-646.
GABETTI vende commercia case ville alloggi terreni. A. Albertina 5
GEOMETRA svolge consulenze fiscali tributarie perizie divisioni amministras. Tel. pomeriggio 61-437
LIBERE 1-2 soffitte sinistrate via Garibaldi, vendo. Bligny 4.
LIBERI sblocco vendonsi alloggi soleggiati, negozio, laboratorio, Bareiti 17, pomeriggio.
LIBERO alloggio centralissimo signorile tripli servizi vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi geom. Mantovani, S. Agostino 5.
LIMONE Piemonte vendesi affittasi in località amena, alberata, libera subito villetta 10 vani, giardino cintato, garage, termo, luce, acqua. Scriv. avviso 150156 rag. Bertolino, Pubblicità, Cuneo.
MILIONE pagherei 3 camere servizi libero. Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino.
MOBILIERE acquisterebbe alloggio preferibilmente doppio ingresso oppure due piccoli pagamento contanti oppure mobilio nuovo scelta. Tel. 42-120 ufficio.
OLTREPO villetta 6 vani (due liberi) vendesi permutasi con alloggio libero, signorile. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
PAGAMENTO contanti acquisto alloggio centralissimo moderno libero 4-5 camere servizi. Scrivere cassetta 4060 SPI Torino.
PALAZZINETTA 5 camere 6000 mq. giardino frutteto, Valsalice, vendo. Telefonare 47-303.
PALAZZO signorile centrale 150 vani ascensori, vendiamo 34.000.000. Gilella, Barbaroux 4.
PORTA Nuova, su corso, vendo proprietà negozi, alloggi, dimensioni diverse, liberi sblocco. Simoncini, Re Umberto 6.
PORTA Nuova, via Magenta 5 vendonsi piccoli grandi alloggi mansarde importanti negozi liberi sblocco, ore 16-18.
PORTA Palazzo vendesi alloggi grandi piccoli liberi sblocco, via Priocca 16, portineria. Tel. 74-600.
PRIVATO acquista contanti casa in Torino, buona posizione. Telefonare 40-670. 47815
RAPALLO dintorni eredi vendono casa 4 appartamenti uno libero 3 negozi 4 magazzini terreno 4000 m. maggiore offerente. Scrivere Costa, Rapallo, S. Maria 45.
SACCO, Cavour 9, vende casa civile 10 camere, giardinetto barriera Milano 1.300.000.
SACCO, Cavour 9, vende casa 36 camere officina garages con alloggio libero bellissimo 2.000.000.
SACCO, Cavour 9, vende casa signorile 45 camere con tutte le comodità moderne, nuova costruzione 7.500.000.
SACCO, Cavour 9, vende cascina 100 giornate, unico appezzamento, parte irrigua, vasto fabbricato 6.300.000.
SACCO, Cavour 9, vende cascina 16 giornate collina Chierese, nuovi impianti 2.300.000.
SVENDO cascina 80-150-200 giornate, 40.000 per giornata, 40 km. Torino. Cabutti, Consolata 2.
TERRENO adatto costruzione civile industriale mq. 1900 pressi corso Trapani cedesi. Tel. 71-…
TERRENO edile zona Crocetta Stadio appezzamento regolare vendesi. Telefonare 29-606.
TERRENO zona signorile Crocetta mq. 800 sfruttabilissimo vendesi. Telefonare 34-777.
VENDESI alloggio 4 camere libere 750.000, Clerici, via S. Chiara 8.
VENDESI alloggio signorile 4 camere servizi casa nuova. Scrivere cassetta 3983, SPI, Torino.
VENDESI casa 9 vani orto frutteto irriguo mq. 4000 trattasi direttamente. Pessado, via Tebona 6, Pinerolo.
VENDESI terreno fabbricabile uso industria con annessa casa colonica vicinanze Torino. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino.
VENDESI terreno mq. 3700 lordi via Parella angolo via Pessi. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino.
VENDO casa libera camere 34; casa occupata camere 40 alloggi 2-3-4 camere corso Mediterraneo ang. Cristof. Colombo. Tel. 70-090.
VENDO casetta 2 camere e terreno, sig. Castagnino. Tel. 51-766.
vbgo mlwy hrdlu rdlu rdlu rro
VENDO negozio centralissimo, retro, studio, magazzino, garage. Scrivere cassetta 3913 SPI Torino.
VENDO, permuto con casa maggiore importo, cascina 90 giornate risaia Vercellese. Martelli, Umberto 37. Telefono 50-434.
VENDONSI alloggi moderni 2-3 camere servizi via Vernuolo 44 liberi sblocco. Visibili tel. 50-824, ore 15-18.
VENDONSI alloggi signorili pronti agosto. Rivolgersi cantiere via Magenta 50.
VIA Monginevro alloggio indipendente tre camere cucina servizi libero sblocco vendesi 400.000. Muzzi, Fratelli Carle 46.
VILLA lussuosa migliore posizione Torino, 35 locali, frutteto, giardini, parco mq. 20.000 disponibile, piscina vendesi divisione 15.000.000. Gilella, Barbaroux 4.
VILLA signorile mezza montagna 35 Km. Torino 12 vani, lussuosamente ammobiliata, frutteto, vendesi. Telef. 40-964.
VILLA signorile precollinare due alloggi 14 camere comodità moderne garage giardino vendesi. Telefonare 60-658. 47947
VILLA Valsalice 9 camere, termo bagno grande giardino frutteto, libera subito vendo. Telef. 47-333.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI e acquistasi locale uso industriale mq. 1000-1500 zona centrale, semicentrale. Tel. 21-737.
AFFITTO vasto magazzino scoperto periferia. Telef. 50-060.
A 4000 mensili offro locale uso magazzino garage. Telefonare 70-430.
CAMBIASI villa 12 camere servizi garage giardino orto frutteto tutte comodità, posizione incantevole, fermata tramviaria zona Madonna Pilone, con alloggio centrale signorile 5 camere e servizi. Scrivere cassetta 3196 SPI Torino.
CEDESI locale pianterreno mq. 75 telefono, gas, luce, forza. Tel. 84-190
CEDESI locali pianterreno mq. 150 presso Microtecnica adatti officina autorimessa magazzino. Tel. 43-164.
CEDO villa precollinare presso Torino parco frutteto garage 6 vani tutti confort comodità tram affitto mite, spese ripristino. Scrivere cassetta 3900, SPI, Torino.
FABBRICATO industriale modernissimo affittasi centro Susa; stazione, coperti mq. 1300, cortili, dipendenze, autorimessa, distributori benzina. Rossero, via Saluzzo 52, Torino.
LOCALI tre mq. 64 forza gas adatto negozio laboratorio cedonsi zona Santa Rita. Telefonare 67-061.
NEGOZIO retro nuovi spaziosi tutti servizi affittansi. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino.
PIAZZALE antistante ingresso piscina, affitto posteggio biciclette. Gianotti, via Villa Glori 658.
000 sartoria, cerco negozio retro zona commerciale, dettagliare zona, spazio, pretese. Scrivere cassetta 7027, SPI, Torino. 64446

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI alloggio nuovo 4 camere e servizi. XX Settembre 76.
AFFITTEREI, acquisterei camera, cucina anche sinistrate. Depaoli, Mongrando 36. Tel. 81-304.
A Porta Nuova cediamo causa espatrio alloggio 3 camere servizi signorilmente ammobiliato. Domus, Garibaldi 30. Tel. 41-460.
BELLISSIMO alloggetto vuoto cedesi affitto Torino paraggi corso Francia, altro ammobiliato Loano. Scrivere specificando massima buona entrata. Scrivere cassetta 1135 SPI, Torino



ALLOGGIO 3 camere più servizi semicentrale periferico cerco, buona entrata. Telefonare 84-180.
APPARTAMENTO 4-5 camere cercasi. Buona entrata. Tel. 560-105.
BELLISSIMO alloggio vicinanze Porta Nuova 5 camere oltre accessori ogni confort, gabinetto, bagno, termosifone, telefono, adattissimo per professionista, commerciante, libero subito, cedesi. Scrivere cassetta 8129, SPI, Torino.
BUONENTRATA offro per camera cucina servizi. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 95407
BUONENTRATA offro per alloggio 2-4 camere. Telef. 42-653.
BUONUSCITA 100.000 camera cucina anche cortile, eventualmente garage cercasi. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. 48444
CAMBIEREI alloggio S. Rita 3 camere cucinino bagno con 4-5 camere zona centrale. Tel. 58-306.
CAUSA partenza cedo alloggio 2 camere cucina entrata stanzino telefono, rilevando mobilio 800.000 paraggi Crocetta. Scrivere cassetta 6870 SPI Torino.
CEDESI alloggio signorile 2 camere cucina bagno rilevando completo parziale mobilio, fitto mite. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino.
CEDESI bellissimo alloggio nuovo, casa signorile Crocetta, 2 camere entrata cucina ripostiglio mansarda, bagno, termosifone funzionante annata, poco rilievo mobilio nuovo. Telefonare 76-004.
CEDO rilevando mobili o affitto pagandomi annualità 5 camere cucina centralissime. Tel. 662-700.
CEDO subaffitto ottobre 1945 4-5 locali centro uso ufficio. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.
CERCO 2 camere cucina ammobiliate zona Cenischia. Telef. 34-608.
CERCANSI vicinanze banche 7-8 locali uso ufficio. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino.
CERCASI camera cucina vuote massimo 15 km. Torino, buon affitto. Scriv. cassetta 3935 SPI Torino.
CERCO camera cucina entrata, cambio con camera cucina barriera Milano. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano urgenza 2 camere ed accessori zona collinare comodità tram. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino.
IMPIEGATO Banca disposto 8000 mensili 2 camere cucina buona entrata. Scrivere cassetta 7024, SPI, Torino.
INGEGNERE cerca semicentrale 2-3 camere cucina 300.000 trattabili. Incarbone, via Bidone 5.
MARESCIALLO carabinieri cerca modesto alloggio 4-5 vani, adeguata buonentrata disposto eventuale prestazioni portierato ecc. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino.
OFFRO buonentrata alloggio tre camere e servizi possibilmente centrale. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino.
OFFRO forte buonentrata alta mensilità signorili 3 camere servizi. Scriv. cassetta 1778, SPI, Torino
OFFRO 100.000 aumentabili per 2 camere cucinino zona Vanchiglia. Telefonare 34-183.
PAGO bene 2 camere centrali oltre accessori. Scrivere cassetta 8439, SPI, Torino.
SUBAFFITTANSI paraggi piazza Vittorio Veneto piano secondo due belle stanze ammobiliate entrata particolare bagno telefono, esclusivamente persone serie. Scrivere cassetta 1173 SPI Torino.
URGE camera cucina o soffitte, offro 50.000 trattabile qualunque località. Cavallaro, corso Vittorio Emanuele 87, Torino.
SPOSI offrono 100.000 buonentrata per alloggetto camera cucina entrata, ovunque. Telef. 64-490.
100.000 aumentabili buon affitto offrono coniugi soli per 1-2 camere cucina. Referenze. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino. 95477
200.000 aumentabili per 3-4 camere accessori semicentrale. Tel. 30-186.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

AFFITTANSI cedonsi vasti fabbricati adattabili soggiorno estivo presso rinomata stazione climatica montana. Scrivere cassetta 1186, SPI, Torino. 95519
ALASSIO 3 locali affittansi stagione. Comi, c. Dante 61, Alassio.
CERCASI in affitto villetta o alloggio montagna, 800-1000. Offerte dettagliate notaio Moro, Nizza Monferrato.
GENOVA centro piazzaemezza 100 cucina saletta affittasi stagione 45.000. Pogliano, Salita Superiore, S. Rocchino 44/6, Genova.
PIALPETTA Valle Grande Lanzo affittasi alloggio 4 vani. Tel. 84-315
SANREMO stagione estiva affittasi centrale signorile. Rivolgersi Rossetto, Alassio, viale Marconi.
VARAZZE, mesi agosto settembre affittansi appartamenti, camere, informazioni migliori pensioni prezzi convenienti. Direzione Bagni Mafalda. 95072

8 ALB. E STAZ. Clim. L. 50 p. p.

ALASSIO. Ideal Pensione, giugno-settembre 1600 tutto compreso. Scelta cucina.
ALBISOLA Marina, Ristorante Famigliare, Pensioni. Sconti famiglie. Abbonam. pasti. Prezzi miti.
COURMAYEUR, Limitatamente 11-18 luglio soggiorno ideale Campeggio Nazionale C.A.I.-UGET m. 1700 lire 8300. C.A.I.-UGET, Galleria Subalpina tel. 44-611.
FOCETTE Viareggio Pensione Astoria incantevole soggiorno, prezzi modici.
L'ALBERGO Narone, già Pensione Navone, Laigueglia, nuova gestione assicura ai suoi clienti trattamento perfetto a prezzi di convenienza. Ricordate Albergo Navone, Laigueglia. 93717
MONTECATINI. Riposo tranquillità benessere Hôtel Astoria presso Stabilimenti Garage.
PENSION Bellevue m. 1004 pineta, meraviglioso panorama sul Monte Bianco e Courmayeur. Fine cucina casalinga. Indirizzare Agenzia Ambrosetti. Aosta.
SPORTINIA nella pineta, m. 2170 seggiovia albergo autopullman tutte le domeniche. Via XX Settembre 31, Tel. 43-753.
SPOTORNO, Grand Hôtel Palazzo, completamente rinnovato, massimo confort, spiaggia propria, cucina eccellente.
BIBIONE, Albergo Igea-Praga sulla spiaggia. Trattamento ottimo. Chiedere preventivi.
SANREMO, Grand Hôtel Londra-Aosta. Nuova gestione, aperto tutto l'anno. Cabine proprie.
VARAZZE. Hotel Savoia, sul mare, rinnovato, spiaggia, cabine proprie. Cucina prelibata.
VARAZZE. Pensione Ideale, sul mare, famigliare, scelta cucina, prezzi miti.
VARAZZE. Pensione Regina, posizione splendida, giardino, prezzi … ottimo trattamento. Sorelle Nitterini.
VARAZZE. Villetta Pensione Molinari, giardino, ristorante, pergolato. Ottima cucina. Prenotarsi.
VIAREGGIO, Albergo Margherita, magnifica posizione, confortevole. Ottimo trattamento, massima convenienza.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

COLLEGIO Bertano, Favria Canavese. Corsi estivi. Preparazione esami autunnali.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ENGLISHMAN, University Degrees, gives english lessons. Apply in writing Howell, via Conte Verde 1.
PROFESSORE darebbe lezione 2-3 alunni scuole medie cambio camera ammobiliata in famiglia. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI elegante pied-à-terre indipendente. Telefonare 31-813.
AFFITTASI elegante pied-à-terre indipendente. Telef. 46-…
AFFITTASI matrimoniale con… tà uso cucina altra per scapolo. Telefonare 76-141.
AFFITTASI Porta Nuova bella camera 2 letti. Scrivere cassetta 3900, SPI, Torino.
CAMERE con o senza pensioni, operai impiegati. Tel. 76-357.
SALA signorilmente mobiliata, comodità dormire, bagno, pensione, affittasi. Telefonare 75-740.
SERIA pensione estiva signorile, impiegati, centrale, trattamento familiare. Telefonare 40-604.
SIGNORINA stabile Torino cerca camera pasto serale presso distinti. Scrivere cassetta 1149 SPI Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

AGENZIA libraria cerca produttori vendita rateale. Gaudenzio Ferrari 2, ore 11,30-12,30.
AMBOSESSI lavoro facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 21, Firenze.
APPRENDISTI per lavori negozio, magazzino, ufficio, cercasi da importante ditta ferramenta, casalinghi. Occupazione stabile con possibilità di buona sistemazione avvenire. Scrivere cassetta 9154; SPI, Torino.
ASSUMIAMO impiegata per sartoria telefonica. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.
A tuttofare capace seria paziente tre bambini 7000 mensili. Telefonare 73-630, corso Ferrucci 6.
AUTISTA meccanico cercasi per auto e motocarro, offerte accompagnate da curriculum vitae. Scrivere cassetta 3967 SPI Torino.
CAMERIERA cercasi per famiglia. Presentarsi corso V. Emanuele 90.
CAPO mugnaio cilindrista oppure cilindrista provetto cercasi. Indicare posti occupati, età, se coniugato. Scriv. cassetta 3214, SPI, Torino
CAPO operaio pratico lavorazione legno serie macchine banco cerca industria. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino.
CAPO macchina impressore tipografo macchine cilindriche automatiche ottima esperienza lavori tipografici alta classe, trattamento inchiostri e conoscenza moderni metodi avviamento cercasi per reparto tipografico importante industria meccanica provincia Torino. Scrivere dettagliando posti occupati, mansioni svolte, età, stato famiglia, referenze. Scrivere cassetta 3106. SPI, Torino.
CERCASI abilissima camiciaia collettista subito. Presentarsi Santa Giulia 41, laboratorio.
CERCASI autista 2.o grado media età sicuramente esperto e prudente con referenze di primissimo ordine possibilmente buon meccanico od altra attività per azienda industriale. Scrivere cassetta 1130 SPI, Torino.
CERCASI capomagheria provetto attrezzista zona Brenta Valdossola. Scrivere cassetta 4806, SPI, Torino.
CERCASI cuoca e cameriera ottime referenze. Manuzzi, corso Montevecchio 38.
CERCASI donna indipendente religiosa qualità casalinghe, possibilmente provinciale … 40enne governo casa e bambini ottimo trattamento. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.
CERCASI donna tutto fare abile vice-madre. Scrivere cassetta 3977, SPI, Torino.
CERCASI donna tuttofare aiuto casa campagna. Scrivere Schiaparelli, Cerione (Biella).
CERCASI lavorante di prima veramente brava modelli classe desiderosa mettersi in proprio. Scrivere cassetta 7034, SPI, Torino.
CERCASI personale volitivo media età, referenze. Scrivere cassetta 1930, SPI, Torino.
CERCASI stagione autista meccanico 3° grado linee passeggeri. Scrivere cassetta 1144 SPI Torino.
CERCASI steno-dattilografa perfetta conoscenza spagnolo tedesco, buona retribuzione. Scrivere cassetta 4306 SPI Torino.
CERCASI una cameriera e una tuttofare. Albergo Principe, corso Moncalieri 30.
CERCO abile stiratrice. Brecca…, Francesco da Paola 44.
CERCO ragazza servizio piccola famiglia. Telef. 568-110.
DISTINTA famiglia cerca brava domestica. Esigonsi referenze. Telefonare 770-773.
DONNA tuttofare cerco recandomi mare. Portinaia, S. Quintino 30, Bricca 19.
ENOLOGO esperto imbottigliamento vini tipici meridionali disposto partecipare Società affiderebbesi responsabilità gestione costituenda azienda vinicola. Scrivere Iff., Depretis 19. Napoli.
FATTORINO 14enne cercasi. Presentarsi mattina 10-11, via Rodi 2 d
FRUTTICOLTORE coniugi, cerco, praticissimi vigna, frutteto, piantamenti, tutti lavori agricoli. Stabile impiego o mezzadria cascinotta collina Saluzzese. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. 64404
IMPORTANTE industria chimica affiderebbe posto direzione amministrativa a giovane laureato, preferibilmente reduce. Indicare età, «curriculum vitae». Scrivere cassetta 4333, SPI, Torino.
IMPORTANTE società cerca tecnico espertissimo lavorazione marmellate conoscenza metodi moderni. Inutile presentarsi senza documentazioni attività passata rispondente requisiti. Transcontinent, Re Umberto 3.
IMPORTANTE stabilimento industriale dintorni Torino cerca coniugi servizio portineria. Indicare età, stato famiglia, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino.
INDUSTRIA cerca autista 3° grado nafta servizio città. Scrivere cassetta 1993, SPI, Torino.
LAVORANTE provetta sarta uomo cercasi subito. Drovetti 16, rivolgersi portinaio.
LAVORO femminile facile rimunerativo domicilio. Scrivere Eura, Redi, 21, Firenze.
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Magnani, Casella 34, Pesaro.
MACCHINISTE pelletteria, borse scuola assumonsi. Bonini, via
PERSONA servizio possibilmente 25-35anni cerca famiglia tre persone mensile ottimo. Telef. 40-154.
PRIMARIA Casa spedizioni cerca acquisitore traffici internazionali bene introdotto clientela, referenze, esporre curriculum vitae. Scrivere cassetta 51 U, Sipra, Torino.
SOLO commerciante cerca signorina giovane vedova bellissima presenza tuttofare governo casa, dettagliare. Scrivere cassetta 6776, SPI, Torino.
TAGLIATORE sarto abile cercasi ottime condizioni referenze posti occupati. Presenza. Scrivere cassetta 87 U, Sipra, Torino.
TUTTOFARE anche due sorelle ottima moralità referenze cercansi. Scrivere cassetta 3986 SPI Torino.
URGE abilissima stiratrice tintoria. Rustignoli, corso Firenze 117.
1000 giornaliere guadagnerete entro un mese imparando taglio confezione camiceria e sarta. Procuro lavoro. Sacco, corso Grosseto 115, scala 13, tram 9. 47941

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

ABILE trattare clientela introdotto industrie cerca seria occupazione massime garanzie. Scrivere cassetta 3901 SPI Torino.
AGGIUSTATORE macchine cucire parti elettriche manutenzione diverse offresi. De Paoli, Brescia 54.
AUTISTA motocarrista offresi subito. Scriv. cassetta 3130 SPI Torino
AUTISTA 21enne 3° benzina nafta occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 6873 SPI Torino.
BARBIERE meridionale rifinito Genova Torino offresi. Folino, Alfieri 77, Asti.
CAMERIERE impiegherebbesi ovunque presso bar o albergo. Via Nizza 9.
COMMESSA 21enne generi alimentari impiegherebbesi subito. Baroncelli, Giovanni Duprè 92.
CUOCA impiegherebbesi ristorante mensa. Patrito, … 23, Torino.
AUTISTA camionista 33 anni disposto viaggiare ovunque occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 50 U, Sipra, Torino.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio ottime referenze impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 3916 SPI Torino.
DIRIGENTE grande azienda agricola capace, praticissimo, colto occuperebbesi. Scrivere cassetta 1922, SPI, Torino.
DISTINTA media età educazione occuperebbesi ambiente sano signorile. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino.
ELETTRICISTA anziano occuperebbesi per manutenzione stabilimento anche fuori Torino. Povaretti, Feletto 56.
ELETTROTECNICO capo manutenzione lunga pratica … offresi. Scrivere cassetta 3900, SPI, Torino.
ESPERTO lavori agraria cerca terreno mezzadria, affitto, … dia villa con giardino zona collinare Torino e dintorni. Referenze. Scrivere cassetta 6967 SPI Torino.
EX-funzionario ferrovie permanente 1a classe occuperebbesi viaggi commissioni incarichi fiducia referenze. Scrivere cassetta 1151, SPI, Torino.
EX-maresciallo marina 35enne cerca lavoro magazziniere fattorino qualsiasi incarico fiducia. Scrivere cassetta 6694 SPI Torino.
GEOMETRA 1.o impiego, laureando Scienze Economiche, impiegherebbesi impresa o ditta Torino dintorni ottime referenze. Scrivere cassetta 7816 SPI Torino.
GIOVANE distinto offresi come commesso tessuti pratico tagliatore. Scriv. cassetta 6963 SPI Torino.
GIOVANE esperta stenodattilografa computometrista pratica lavoro ufficio offresi. Scrivere cassetta 3130 SPI Torino.
GIOVANE 17enne media 1a Istituto diploma stenodattilografia 1° impiego offresi. Scrivere cassetta 3174 SPI Torino.
GIOVANE 40enne, ottime referenze, occuperebbesi presso importante ditta, magazziniere, aiuto magazziniere, commesso fiducia. Scrivere cassetta 3211 SPI Torino.
GIOVANOTTO aiutante cucina tuttofare cerca posto anche fuori Torino, ottime refer. miti pretese. Scrivere cassetta 3227 SPI Torino.
INGEGNERE industriale impiegato importante azienda cerca occupazione integrativa consulenza rappresentanza altra possibile combinazione. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino.
INGEGNERE industriale meccanico 38enne, pratica tecnica d'officina, idem commerciale, conoscenze, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 3190 SPI Torino.
LAUREATO giurisprudenza referenze ineccepibili cerca socio impiego fiducia anche solo pomeriggio. Scriv. cassetta 1165 SPI Torino
LAUREATO in lettere, ottima conoscenza inglese, cultura tecnica, tratterebbe per impiego anche per l'estero. Scrivere cassetta 6770, SPI, Torino.
MAESTRA 30enne fine educazione, ottime referenze accompagnerebbe bambino, bambina al mare. Miti pretese. Quaglia, via Roma 41, Cuneo.
MARESCIALLO carabinieri congedo accetterebbe incarichi fiducia da Torino per ogni regione. Scrivere cassetta 1172 SPI Torino.
MEDICO occuperebbesi presso Istituti farmaceutici, curriculum ottimo, pubblicazioni scientifiche. Scrivere cassetta 1154 SPI Torino.
RAGIONIERE, giovane, presenza, abile trattazione affari, pratico contabilità, disposto viaggiare, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 1157 SPI Torino.
SEGRETARIA lunga pratica ufficio occuperebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 7000 SPI Torino.
SIGNORA giovane, presenza, occuperebbesi quale cassiera cauzionando. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino.
SIGNORA occuperebbesi governo casa ovunque. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.
SIGNORA pratica commercio cassiera eventualm. cauzione refer. Scrivere cassetta 4985, SPI, Torino.
SIGNORINA laureanda seria occuperebbesi istitutrice anche solo periodo estivo. Telef. 33-778.
SPOSI laureati desiderosi lavorare insieme cercano qualunque lavoro. Scrivere cassetta 1153 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA contabile pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 680-219.
STENODATTILOGRAFA 17enne, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 3164 SPI Torino.
TECNICO carrozzeria lunga esperienza controllo produzione referenze scopo migliorare recasi ovunque. Scrivere cassetta 1166, SPI, Torino.
TECNICO elettromeccanico … espertissimo offresi subito ovunque. Scrivere cassetta 1164 SPI Torino.
VEDOVA con ragazzo 15enne offronsi servizio domestico, nozioni infermiera presso privati, albergo, disposti recarsi ovunque anche solo stagione estiva, referenze controllabili. Carla, Ferrucci 72.
…enne volonterosa impiegherebbesi, pratica contabilità, paghe operale. Scrivere Vercellotti Natalina, via Arquata 16-31, Torino.
…enne parla italiano francese cerca occupazione pomeriggio. Di Falco, Saluzzo 67.
…enne vastissima cultura scientifica letteraria, facilità scrivere, cerca lavoro adeguato. Scrivere cassetta 1155, SPI, Torino.
…enne presenza, pratico vendita ingrosso dettaglio, imballaggio, spedizioni, patente auto, impiegherebbesi commesso magazziniere, viaggiare, referenze. Scrivere cassetta 3933 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

[illegible] alimentare cerca concessionario depositario Piemonte introdottissimo, possibilmente automezzo. Referenze bancarie. Ica, Mastelletta 4, Bologna.
ATTIVISSIMO visitando ferramenta cerca rappresentanze. Scrivere cassetta 1250 SPI Torino.
CERCANSI concessionari ovunque lancio nuova pubblicità americana grande successo. Referenze. Scriv. cassetta 12 V SPI Savona
CERCANSI Piemonte Liguria piazzisti introdotti vendita surrogati caffè. Colombo, via Paleocapa 12, Genova.
CERCANSI rappresentanti specialità medicinali pratici propaganda medica, nonché rappresentanti introdotti farmacie lancio prodotto nuovo stagionale. Inviare curriculum … Farmaceterapico, Stoccuto 35, Firenze.
CERCASI piazzista introdottissimo ristoranti alberghi, stipendio provvigione. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino.
CERCHIAMO rappresentanze esclusive Piemonte Liguria, disponiamo ufficio telefono deposito organizzazione, garanzie. Scrivere cassetta 1162 SPI Torino.
CERCO interessato vendita lane, materassi affini. Gatti, casella 1136, Genova.
CERCO rappr. introd. ingr. dett. Torino Piemonte tess. Svizzeri fazzol. Casetta 22 C, SPI, Milano.
CONSERVE Casa produttrice specialità alimentari assume buon piazzista viaggiatore pratico ramo assicurando ottima sistemazione. Offerte accompagnate da curriculum vitae. Scrivere cassetta 3903 SPI Torino.
CRAVATTE cercasi introdotto Torino Piemonte abbigliamento fine. Scrivere cassetta 3191 SPI Torino.
DISPONENDO locali magazzino tratterei serie rappresentanze depositi preferibilmente articoli casalinghi regalo. Scrivere cassetta 3904, SPI, Torino.
ESPERTO rappresentante tessuti rappresenterei eventualmente deposito garantito filati lana provincia Torino. Scrivere cassetta 1930 SPI Torino.
EX-alto funzionario direzione approvvigionamento Ferrovie Stato residente Roma, referenze ineccepibili assumerebbe rappresentanza importanti ditte presso Ministeri. Casella 36 G. SPI, via Parlamento 9, Roma.
GROSSISTA rappresentante prodotti alimentari cerca volonterosi giovani esperti oppure desiderosi iniziarsi piazzisti generi largo consumo. Scrivere cassetta 1080, SPI, Torino.
IMPORTANTE oleificio e saponificio Ligure cerca attivi introdotti agenti per zona Chivasso, Casale, Valli Aosta, Lanzo, Susa, Pellice. Scrivere dettagliando referenze, cassetta 18 M, SPI, Genova.
OLEIFICIO Carli, Oneglia, specializzato spedizioni olio d'oliva in damigiane direttamente al consumatori, cerca seri agenti vendita.
PIAZZISTA dolciumi già dipendenze primaria Ditta occuperebbesi rappresenterebbe buona Casa cioccolato biscotti affini eventuale magazzino centrale tel. automezzo. Scrivere cassetta 3906 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE Ditta cotoniere visitando vasta clientela Lombardia Veneto cerca altre Ditte drapperie mercerie da rappresentare. Scrivere cassetta 3956, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE primaria Casa prodotti dietetici cerca piazzista competente introdotto Torino e provincia. Tel. 83-305 ore ufficio.
RINOMATO Oleificio Oneglia assumerebbe serissimi agenti importanti centri rurali Piemonte Lombardia Emilia Veneto. Scrivere cassetta 1177 SPI Torino.
SAPONIFICIO cerca introdotti piazzisti Torino rappresentanti provincia. Scrivere cassetta 3167 SPI, Torino.
TECNICO 1-2 milioni giovane competente disposto massima collaborazione rileverebbe assocerebbe anziano con serie rappresentanze. Scrivere cassetta 3193 SPI Torino.
TESSITURA cerca per importanti località Piemonte persone primarie referenze bene introdotte presso famiglie per vendita diretta tessuti casalinghi. Scrivere cassetta 24 G, SPI, Genova.
URGONO piazzisti introdotti generi dolciari articolo forte consumo Lombardia Liguria. Lamberti, Roma 305, Torino.
UTENSILERIE e strumenti per meccanica e legno cercansi rappresentanti interprovinciali zone libere veramente introdotti pratici ramo. Molena, piazza Duca d'Aosta 18, Milano.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

CONTABILE carina arredamento sposerebbe 37-45enne. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino.
DISTINTO 38enne sano colto proprietario cascine terreni fondi finanziari sposerebbe piacente ereditiera benestante, piccola statura. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino.
EMIGRANTE, erede, cerca 25enne, seria, buona famiglia condizioni adeguate, scopo matrimonio. Crivelli chez Molzino, 8, rue Tronchin Genève (Suisse).
GENITORI sposerebbero signorina giovane bella sana coltura superiore dote cospicua con gentiluomo laureato presenza posizione massimo 36enne; dettagliare referenze, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino.
INDUSTRIALE 45enne patrimonio laureato distinto sposerebbe 30-35enne famiglia distinta dote colla sana anche provinciale. Capello, casella 130, Torino.
OPERAIO 24enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3992, SPI, Torino.
SIGNORINA illibata distinta sposerebbe sottufficiale finanza 35-45enne. Scrivere cassetta 7022, SPI, Torino.
UNICO, colto, eccezionale, agiato bello sposerebbe … buona alta ricca illibata. Scrivere cassetta 1178, SPI, Torino.
…enne distinto commerciante cartotecnica … capitale sposerebbe signorina 22-30enne bella buona dote anche provinciale. Scrivere cassetta 3919 SPI Torino.
…enne affabile buona posizione sposerebbe signorina religiosa 30-35enne. Scrivere cassetta 3186, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA per riportare lupacchiotta nera (Groenendael) smarrita, ammalata. Telef. 21-509.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigazioni private. Cittadini dell'Ordine. Carlo Alberto angolo Cavour. Tel. 41-100.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, telefono 47-379, Carlo Alberto 48.
ACQUISTEREI se occasione grossa libreria Impero e affine. Telefonare 75-506.
ACQUISTIAMO gioie, ori, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6.
ACQUISTIAMO macchine per scrivere, calcolatrici. Corso Matteotti 5. Telefono 41-226.
ACQUISTO libri stampati macero, merce d'occasione. Telef. 56-884.
ACQUISTO orologio controllo operai occasione. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino.
ALLA Mat troverete tutti i tipi di mobili a prezzi di vera occasione. Esposizione, c. Matteotti 10 A, telefono 41-671; Fabbrica, via Giovanni Pascoli 4, telefono 33-351.
ARMONIUM Busson d'Arte occasionissima adatto salone chiesa, altri modelli anche pedaliera. Pianoforti vendo compro noleggio … dature riparazioni, prezzi … Restagno, Vittorio 90.
ASSORTIMENTO vasche bagno occasione e nuove, prezzi ribassati. Idraulica, Massini 15, telefono 45-063. 91517
ATTENZIONE. Matrimoniali 45.000, cucine 18.000, salotti 18.000. Lagrange 29, cortile.
AVETE carta libri rottami ferro metallo vetro bottiglie stracci tela juta sacchi da vendere? Telefonate 71-708.
BAULE armadio transatlantico grande, valigia media, pinocchio compero se vera occasione. Scrivere cassetta 3200 SPI Torino.
CAUSA espatrio liquidiamo in blocco, oppure separatamente camere letto, pranzo, tinelli, studi, ingressi, cediamo locali macchinario. Cumino, piazza Vittorio 3.
CAUSA trasloco vendo grandiosa sala pranzo moderna altra matrimoniale noce completa marmi specchi, lampadario Murano. Telefonare 54-001.
CUCCIOLI lupi due bellissimi, 4 mesi vendo. Telef. 22-219.
CUCINE, stufe, smaltate, verniciate, ghisa. Richetta, corso San Maurizio 19.
DIVISIONE ereditaria occasionissima grandiosa pranzo francese antica ricca marmi specchi bronzi firmata datata, mobili diversi. Telef. 80-860.
FRANCOBOLLI serie Europa nuovi rari compreso cedo in blocco a privato. Scrivere cassetta 3906, SPI, Torino.
FRIGORIFERO famiglia acquisto anche imperfetto. Scrivere corso Umberto 128, Bassino.
GHIACCIAIE, frigoriferi famiglia, latteria, pasticceria, vini, ecc., nuovi, occasione, cambi, garanzia. Corso Vittorio 90.
LEICA 3 C, Summitar Elmar Focomat I revisato, diversi accessori Leitz venderei Leicoflo. Pomeriggio giorni pari, Manrico Gianni, Gran Madre 14, Torino.
MACCHINA maglieria 12-60x7,35 vendo, Garibaldi 31, Bagini.
MACCHINE cucire di marca lire 14.000, Assortimento mobiletti, Bosco, Carlo Alberto 16.
MACCHINE maglieria finezze 7 8 10 lunghezza da 91 a 80 cm. vendo, affitto, insegnamento. Casacci, Arsenale 46. Tel. 53-368.
MONETE antiche acquista Numismatica corso Vitt. Emanuele 73. Telefono 40-955.
OCCASIONE mobili diversi vendo. Telefonare 80-967, 80-318.
OCCASIONE vendo sala pranzo rocco Rinascimento 110.000, salottino completo mogano massiccio, ricca specchiera stile Barocchino fiorentale 35.000. Gropello 18.
OCCASIONISSIMA. Due belle biciclette uomo donna vendesi. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino.
PER Sudamerica cercansi calcolatrici occasione buono stato. Scrivere Bertozzi, Mazzini 34.
PIANOFORTE fisarmoniche Settimio Soprani compro vendo noleggio riparo. Nizza 71.
PIANOFORTE moderno, preferibilmente tedesco, acquisto se vera occasione. Telefonare 34-705.
RADIOFONOGRAFO bicicletta motocicletta materassi vendo causa espatrio. Portinaia, Goffredo Casalis 60.
SALA pranzo 900 occasionissima svendo causa ingombro. Restagno, Vittorio 90.
SGOMBRANDO svendonsi ricche sale, matrimoniali, Rinascimento, Barocco, Novecento, librerie, Rateazioni, Monte Pietà 28 (pomeriggio).
SOFA' Lucchini, matrimoniale brevettati. Salotti, garanzia convenienza Sardi, Mille 20.
SPORTIVI ricco assortimento indumenti mare montagna caccia pesca. Ina, Firenze 27. Potrete acquistare non pagare.
TELEOBBIETTIVO Sonnar 1:4 cm. 13,5 nuovo miglior offerente vendesi. Scrivere cassetta 53 U, Sipra, Torino.
VENDESI ricca giacca renard platinati ottime condizioni. Scrivere cassetta 3908 SPI Torino.
VENDESI scrivania libreria vetri sgabelli visibili 17-22. Biancardi, Mediterraneo 3.
VENDITA conto terzi mobili antichi, moderni, soprammobili, quadri, pianoforti. Ente Aste, Cigna 17. Telefono 76-844.
VENDO bicicletta Bianchi donna buono stato. Telef. 40-660.
VENDO cuccioli Pointer di Tenno premiati, pedigree, bicicletta Moscuito. Via Galliari 33, Ferrero.
VENDO, compro, cambio, riparo, affitto strumenti musica. Alessio, S. Ottavio ang. via Po.
VENDO fucile Gras originale. Uraghero, via Genova 36.
VENDO Dubied 8x70 come nuova. Telef. 56-125.
VENDO lussuoso mobile bar due poltrone pelle. Pio V, 2.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTO autovettura Ardea, Aprilia, 1100 seminuova. Scrivere cassetta 1142, SPI, Torino.
ACQUISTO Ardea o Aprilia preferibilmente come nuova. Scrivere cassetta 8110 SPI Torino.
ABRATE via Volturno 4, tel. 60-487 vende Mas 175.
ACCETTANSI macchine in vendita posteggi gratuiti; vendiamo camioncini 10-15 q.li, Topolini furgoncini Balilla, Opel lussuosa, motocarrozzetta B.M.W. Vallero, via Leinì 6.
ACQUISTO da privato se occasione Fiat 1100 3a serie. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.
ACQUISTO massimo prezzo 500, 514, Topolino, Balilla 1100, 1500, Corso Brescia 4.
AGENZIA Risico. Moto, motocarri diversi tipi revisionati. Liquido cicli e tricicli trasporto blocco, e isolati.
AGENZIA Sertum, Mosquito, Bordone, cambia qualunque tipo moto con Sertum nuove. Accetta prenotazioni per monotubo e laterali; prezzi ribassati, facilitazioni. Mosquito, consegna pronta. Bordone presenta nuovo autocarro 4 ruote q.li 99 fiscali. Risico, c. Brescia 44.
APE nuova, B.S.A. 500 sidecar, Sertum 250, T.V. 4 vendonsi, permutansi vettura utilitaria. Bramante 11.
APRILIA, Ardea, Augusta, Fiat 1100, 500, diverse occasioni, Riviera, S. Secondo 33. Tel. 60-067.
APRILIA 1350 quadro bianco perfetta privato vende 800.000. Telefonare 71-096.
ARDEA 5 Wolls come nuova vende privato, visibile v. Montenero 13
ARIEL 350 perfetta vendo 220.000 tutte prove. Fornaro, Rosine 3.
ATTENZIONE: da Gogliardo troverete il micro Alpino dominatore della montagna, il vittorioso 40.000, 50.000 tre marce. Ormea 73.
AUGUSTA, terza, fuori serie, bellissima, vende privato. Ricasoli 3. Telefono 80-894.
AUTOCARRO 666 nuovo intelone diretta vendesi. Telef. 87-015.
AUTOMOBILISTI volete ridurre il consumo? applicate carburatori Memini. Fait, S. Quintino 9. Telefono 50-606.
A 370.000 vendo Balilla quadrimarce revisionata. Via Costantino Nigra 8.
CABRIOLET 1100 tipo Gran Premio Farina, 500 nuove. Aprilia, 1100, 1500 diverse vende Capella, Lagrange 17.
CABRIOLET 1100, 1500 B, Augusta, Topolino come nuova. Balbis 1.
CAMIONCINO Balilla 4 marce buone condizioni 340.000 vendo. Telefono 772-187.
CAMIONCINO 1100 nuove cassone sovrapposto unico vendere. Bottoni, Stradella 110.
CERCASI Vespa 125 cc. nuova. Telefono 82-400. Ferrari, via Po 26.
CICLOMOTORE Sirio come nuovo vendesi miglior offer. Tel. 70-398.
COMPREREI contanti Topolino balestrino solo vera occasione. Telefonare 71-512.
COMPRO da privato 1100, Ardea. Scrivere cassetta 6770, SPI, Torino.
CUCCIOLO come nuovo su bicicletta nuova semimolleggiata 36.000. Telefonare 75-506.
DA privato acquisto Topolino. Scrivere cassetta 3990 SPI Torino.
DISPONENDO 300.000 contanti intendo acquistare Topolino o Balilla quadrimarce, anche da ripassare, calcolando eventuale differenza, serissime garanzie. Scrivere cassetta 3991 SPI Torino.
DODGE 18 q.li gommatissimo vendesi. Cassini, Statuto 3, p. 2°.
ELETTROCARRO portata q.li 20 gommatissimo vende. Officina Miletto, Pianezza.
GOMME aliante 900x16, 10,50x16; 10,50x20, 11,00x20. Prezzi convenienti. Piazza Rivoli 6.
GUZZINO occasione vendo. Telefonare 32-003.
GUZZI 500, motocarretta per metallo seminuova vendesi. Marzaglio, Feletto 43.
IMMEDIATO realizzo della vostra auto, … Rivolo, corso Brescia 4
JEEP seminuova circolante 900.000 vendesi causa partenza, occasionissima. Telefonare 86-654.
LAMBRETTA cedo contratto consegna immediata. Accetto merce in cambio. Telefonare 41-130.
LAMBRETTA pronta consegna cedo contratto sottocosto. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino.
LAMBRETTA seminuova ultimo tipo con garanzia cedo. Tel. 60-189.
MATCHLESS 350 rimessa nuovo funzionamento perfetto vendo prezzo occasione, Cencio Renzo, strada privata 35, Mirafiori.
MOTO B.S.A. perfetta 180.000 vendo. Telefonare ore ufficio 41-128.
MOTOCARROZZETTA B.S.A. 500, Matchless 350, Benelli 250, Rudge Ulster privato vende. Orario lavorativo, Cravotto, Giotto 15.
MOTOCARROZZETTA Guzzi V, Benelli 500, Matchless 350, DKW 250, motocassone Norton, Sertum 250, ecc. Troverete presso Automoto, via Cigna 3.
MOTOCARRO 500 cabinato vende privato eventualmente cambio o compro camioncino 500, 514. Telefonare 682-181.
MOTOCASSONCINO B.S.A. 700 occasione vendo. Telef. 23-671.
MOTOCICLISTI intenditori, vendo bellissima Panter molleggiata gran lusso, Vacca, Pianezza 16.
MOTORE fuoribordo laterale quasi nuovo vendo. Telef. 54-177.
NUOVI modelli carrozzeria Vignale, cabriolet, berlina, Cisitalia, 1500, 1100. Saluzzo 98.
OCCASIONISSIMA vendesi 55.000 moto Frera, cc. 300, buono stato gommata all'80 %. Galliano, Nizza 7, Torino.
PERMUTEREI alloggio occupato 5 vani S. Paolo con autovettura 1100, Ardea, Augusta. Scrivere cassetta 3960, SPI, Torino.
PRIVATO acquista da privato Augusta terza serie. Telefono 550-308.
PRIVATO vende a privato moto sidecar B.M.W. ottima, civile. Visibile dopo le 19,30. Tel. 76-186.
PRIVATO vende autovettura Opel Capitan perfetto ordine. Visibile via Macerata 13, ore 18-19.
PRIVATO vende motocassone Gilera molleggiatissimo aerodinamico come nuovo. Rovel, strada Pianezza 32 (Savonera).
PRIVATO vende occasione Augusta perfettissima cambio con Topolino. C. Oddone 34, cinema Dora
PRIVATO vende privato Topolino balestrino perfetto stato. Visibile Ormea 77.
SOCIETA' vende camioncino 1100 originale ottimo stato. Via Torricelli 56.
SPORTINIA autopullman tutte le domeniche seggiovia nella pineta albergo m. 2170. Via XX Settembre 51. Tel. 43-753.
SVENDO motocarrozzetta Harley Davidson, Gilera 500, Milita modello «sei giorni», ottime condizioni. Telef. 30-374.
TOPOLINI vettura furgoncino camioncino 514 moto Simplex mezzo B.S.A. motofurgone MM liquido espatriando migliore offerente, esclusi mediatori. Criscuoli, San Massimo 44.
TOPOLINO apribile ripassato vendo. Compro Balilla 1100. Telefonare 72-304 feriali.
TRATTRICI Fiat, pronta consegna, vendita rateale. Nasetti, … Telefonare 369.
URGENTE. Privato vende privato 1100 furgone seminuovo 800.000. Porporati 14, Pomati.
VENDESI Balilla millemiglia cabriolet seminuovo cambio. …, via Tarino 1.
VENDESI Guzzi molleggiata 250 cc. miglior offerente. Telef. 72-806.
VENDESI 1100 torpedo, motore come nuovo, gommata 100x100 occasione. Autorimessa Bosca, corso Regina Margherita 79.
VENDO Ardea Km. 6000 o cambio con Topolino. Telef. 66-407.
VENDO Balilla quadrimarce, Visibile corso Palermo 43 dalle 10-12 17-19 oppure telef. 29-285.
VENDO bellissima Balilla tre marce, Rivolo, portinaia c. Rosselli 48.
VENDO Bianchi 250 ottimo stato. Basso, corso Giulio Cesare 150.
VENDO Guzzi 500 ottima L. 250.000 trattabili. Telefonare 556-126.
VENDO Guzzi V 1947, Benelli sport, sidecar. Bassani. Telefono 56-398.
VENDO miglior offerente moto Harley Davidson ultimo tipo come nuovo. Tabaccheria corso Palestro angolo via Bertrandi, esclusa domenica.
VENDO moto a 175 Mas seminuova, cassaforte Viennese. Tel. 30-149.
VENDO motocarro F. B. ribaltabile circolante 300.000. Tel. 21-905.
VENDO Topolino fuori serie 230.000 eventualmente cambio con moto. Telef. 21-434.
VENDO 503 cinquantamila, Augusta 420.000, Balilla quadrimarce 360.000, moto Guzzi 500 cm. 200.000, Topolino 300.000, moto Simplex 175 60.000. Corso Brescia 4.
VENDO 1100 da immatricolare o cambierei con altra vettura. Telefonare 20-582.
VENDO 1500 perfetto ordine marcia. Autorimessa Cigna, via Figlie Militari 1.
VESPA 98 come nuova vendesi 10-20. Bernini, corso Matteotti 3.
VESPE 3100 lire applichiamo rapidamente cavalletto razionale antifurto. Piazza, via Nizza 200.
VOLUGRAFO vetturetta acquisto occasione. Specificare. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.
1100 quasi nuova gomme nuove privato vende privato. Scrivere cassetta 1140, SPI, Torino.
1500 B motore ripassato vendo. Scrivere cassetta 1165 SPI Torino.
1100 privato vende gommata ripassata. Telef. 58-064.